

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina

Verbale della riunione del 04 dicembre 2025

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunisce in presenza alle ore 9.00 presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo, il prof. Alberto Marchese e il sig. Marco Pace

Presiede il prof. Giovanni Betta e assume il ruolo di segretario il prof. Alberto Marchese. Il segretario, prof. A. Marchese, viene assistito per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dal dott. Pietro Bertuccelli, responsabile dell'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Il NdV procede pertanto a discutere e deliberare in ordine ai seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Audit Dipartimento di Giurisprudenza
3. Audit Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali
4. Audit Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche
5. Varie ed eventuali

Il prof. G. Betta dichiara aperta la seduta alle ore 9:30

Punto 1 – Comunicazioni

Il Presidente, prof. Giovanni Betta, informa il NdV che:

- con nota prot. 141141 del 17/10/2025 il PQA ha stabilito la scadenza del 12/11/2025 per la redazione delle SMA da parte dei Gruppi AQ dei CdS, in vista del termine ANVUR per la presentazione delle SMA che spirerà il 31/12/2025. Le schede di verifica del PQA/Referenti saranno restituite ai Gruppi AQ entro l'11/12/2025 con gli eventuali suggerimenti e/o osservazioni utili alla loro definitiva compilazione che dovrà essere effettuata sulla banca dati SUA-CdS entro e non

oltre il 17 dicembre p.v., avendo cura di riportare la versione definitiva della SMA anche su I.D.R.A. RepAQ;

- a mezzo nota prot. 141135 del 17/10/2025 il PQA ha trasmesso alle CPDS le Linee Guida per le attività e per le relative relazioni annuali 2025, con accluso un modello compilabile di relazione. Ferma la scadenza ministeriale al 31/12/2025, il PQA ha fissato la data di consegna delle relazioni delle CPDS entro il 16/12/2025, onde consentire agli Uffici di assolvere gli adempimenti consequenziali;
- con missiva prot. 157575 del 18/11/2025 il PQA ha informato i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca che sulla piattaforma di rendicontazione [ValDID](#) sono disponibili i dati della somministrazione dei Questionari ANVUR Dottorandi a.a. 2024/2025 e, secondo quanto indicato dalle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca ogni Corso, utilizzando un apposito format, è stato chiamato a redigere il documento di analisi dei risultati dei questionari dei Dottorandi (RO-PhD). Successivamente, tali relazioni sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione, alla Prorettrice alla Didattica, alla Prorettrice alla Ricerca, al Presidio della Qualità e al Direttore di Dipartimento;
- con note prot. n. 141717 e 141725 del 20/10/2025 il PQA ha avviato le procedure di compilazione dei Rapporti di Riesame della SUA-RD e della SUA-TM/IS 2025. Il PQA ha stabilito la data del 17 novembre per la restituzione della prima stesura dei Rapporti di Riesame. Entro l'11 dicembre il PAQ restituirà e proprie schede di verifica, con eventuali indicazioni e suggerimenti, affinché ogni Dipartimento possa approvare i propri Rapporti entro il 31 dicembre p.v. avendo cura di riportare la versione definitiva sulla piattaforma I.D.R.A. RepAQ;
- con nota prot. n. 141739 del 20/10/2025 il PQA ha inviato la Scheda di autovalutazione annuale per l'attività dei Prorettori 2025. Successivamente, con nota prot. n. 163462 del 28/11/2025 il PQA ha inviato alla Magnifica Retttrice e al Prorettore Vicario la Scheda di revisione annuale nel Sistema di Governo. Entrambe le schede rientrano nell'ambito delle attività previste relative ai processi di assicurazione della qualità della Governance dell'Università degli Studi di Messina.

Il Nucleo prende atto di quanto sopra.

Il Presidente informa, altresì, i presenti che è pervenuta la nota prot. 142588 del 21/10/2024 con la quale il PQA ha comunicato l'avvio della ROS per l'a.a. 2025/26. In accordo alle linee guida AVA 2.0 (rev. 10/08/2017), le date originariamente stabilite per la compilazione dei questionari sono:

- 1° Semestre e ciclo annuale (solamente per i moduli erogati nel 1° semestre relativi agli insegnamenti plurimodulari) – dal 27/10/2025 al 27/02/2026;
- 2° Semestre e ciclo annuale – dal 20/04/2026 al 30/09/2026.

Tale compilazione è consentita agli studenti in corso ed esclusivamente per le attività didattiche dei piani di studio per l'a.a. corrente. Il PQA ha, quindi, riprogrammato le “Settimane della valutazione” nei seguenti periodi:

- 1° Semestre e ciclo annuale (solo per i moduli erogati nel 1° semestre relativi agli insegnamenti plurimodulari) - dal 27/10/2025 al 12/01/2026;
- 2° Semestre e ciclo annuale - dal 20/04/2026 al 29/05/2026.

Peraltro, anche quest'anno, parallelamente al questionario AVA, verrà riproposto il questionario obbligatorio nonché anonimo sulle strutture ed i servizi formulato dal Nucleo e dai Dipartimenti (“Satisfaction 2025”), da somministrare ad ogni studente (in corso, fuori corso e ripetente) con cadenza semestrale, nei seguenti periodi:

- 1° Semestre – dal 12/01/2026 al 27/02/2026;
- 2° Semestre – dal 01/06/2026 al 30/09/2026.

Nella medesima nota il Coordinatore del PQA, Prof. Giuseppe Piccione, ha invitato il NdV alla formulazione delle domande del questionario *Satisfaction 2025* entro il 28 novembre u.s. Il Presidente con nota prot. n. 160914 del 24 novembre u.s. ha confermato le domande formulate nella precedente rilevazione, ossia:

1. *I servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?*
2. *I servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?*
3. *Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate (n. di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio -, etc...)?*
4. *Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc...), gli spazi*

comuni e e gli ambienti di vita quotidiana (es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, etc...) del Dipartimento risultano adeguati?

5. *Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc...) sono adeguati?*

Proseguendo, il Prof. G. Betta fa presente che il D.G., con decreto n. 2608 del 22/10/2025 (prot. 143170), in seguito all'attività di monitoraggio ha rimodulato n. 3 obiettivi ed eliminato n. 2 obiettivi organizzativi di performance dal PIAO 2025-2027.

Il Nucleo prende atto di quanto sopra.

Il Prof. Alberto Marchese comunica che nelle sedute di S.A. e C.d.A., rispettivamente del 26/11/2025 e del 28/11/2025, ha presentato la Relazione annuale 2025 del NdV e la Relazione NdV al B.U.A. 2024. In entrambe le sedute è stato deliberato concordemente al riguardo:

“- di prendere atto della Relazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993 e della Relazione annuale 2025 secondo le linee guida ANVUR 2025, redatte dal Nucleo di Valutazione rispettivamente nelle sedute del 15.09.2025 e del 27.10.2025, dando mandato ai Dipartimenti ed alle Strutture centrali e periferiche interessate di porre in essere le azioni necessarie per recepire le analisi nonché le raccomandazioni del NdV;

- di dare mandato al Direttore Generale, avvalendosi anche dell'UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ, di monitorare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni da porre in essere per superare le criticità rilevate, attraverso la predisposizione di un documento operativo di sintesi;

- di dare mandato al Presidio di Qualità di Ateneo, secondo quanto previsto dal modello AVA3, di proseguire nei monitoraggi annuali sul livello di soddisfacimento delle raccomandazioni formulate dal NdV (nella Relazione annuale 2025) e dal medesimo PQA giacché le criticità non risultano definitivamente superate e, anzi, permangono difetti di sistematicità;

- di dare mandato all'UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ di supportare tecnicamente e amministrativamente il Presidio di Qualità di Ateneo, le strutture di Ateneo e il Direttore Generale nel processo di monitoraggio.”

Il Nucleo ne prende atto con favore.

Infine, il prof. Giovanni Betta informa che con nota n. 5131 del 21/11/2025 (prot. 160271 del 24/11/2025), l'ANVUR ha comunicato che svolgerà la visita di accreditamento periodico presso l'Università degli Studi di Messina nella settimana 11-15 maggio 2026. Nella medesima nota sono stati comunicati i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti che, come da Linee Guida, verranno valutati nell'ambito della procedura di accreditamento:

- Corsi di Studio

n.	Corsi di Studio	Classe	Sede
1	Beni Archeologici: Territorio, Insediamenti, Cultura Materiale	L-1	NOTO
2	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13.	MESSINA
3	Cognitive Science And Theory Of Communication (Prevalentemente a distanza e in lingua inglese)	LM-55 & LM-92	MESSINA
4	Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici	L-14	MESSINA
5	Consulenza e Gestione di Impresa	LM-77	MESSINA
6	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	L-3	MESSINA
7	Fisica	L-30	MESSINA
8	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	SIRACUSA
9	Ingegneria Elettronica e Informatica	L-8	MESSINA
10	Medicina e Chirurgia	LM-41	MESSINA
11	Medicine And Surgery (lingua inglese)	LM-41	MESSINA
12	Relazioni Internazionali	LM-52	MESSINA
13	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	LM/SNT1	MESSINA
14	Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali	L-38	MESSINA

- Dottorati di Ricerca

1. Ingegneria
2. Translational molecular medicine and surgery
3. Scienze chimiche
4. Scienze cognitive

- Dipartimenti

1. Ingegneria
2. Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali
3. Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali
4. Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali

Il Nucleo ne prende atto.

Punto 2 - Audit Dipartimento di Giurisprudenza

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Giurisprudenza, dal CdS in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-

GIUR R), dal CdS in Giurisprudenza (LMG/01 R), dal Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche (prot. 160048 del 21/11/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 163294 del 28/11/2025 e integrato con i nominativi dei partecipanti comunicati via e-mail inviate dal Dipartimento:

Orario	Audit Dipartimento di Giurisprudenza	Partecipanti (indicare i nominativi)
9.00-09.30 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. A. Lo Giudice (Direttore); • Prof.ssa C. Ingratoci (Vicedirettore); • Prof. A. Federico (Referente AQ); • Prof. L. D'Andrea (Presidente Com. AQRDTM); • Prof. M. Gradi (Delegato alla Didattica); • Dott. M. Pinizzotto (Segretario Amm.vo e Responsabile Ricerca ad interim); • Dott.ssa M. Scalia (Amministrazione Dipartimento di eccellenza); • Dott.ssa C. Portaro (Responsabile Staff Didattica).
09.30-10.00 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza degli studenti del CdS Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR R) e del CdS in Giurisprudenza (LMG/01 R) 	
10.00-10.30 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa G. Panebianco (Coordinatrice); • Prof. A. Cusmà Piccione (Componente AQ); • Prof.ssa P. Accordino (Componente AQ); • Prof. A. Buccisano (Componente del Collegio di Dottorato); • Dott.ssa A. Ciccolo (Dottoranda); • Dott.ssa I. Gulli (Dottoranda); • Dott.ssa A. Mazzù (Dottoranda)
10.30-11.00 (30 min)	Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa A. Tommasini (Coordinatrice); • Prof. F. Franchina (Componente AQ); • Prof. L. Nicotina (Componente AQ); • Dott.ssa S. Cicero (Studentessa); • Dott.ssa L. Mandarano (Studentessa).
11.00-11.30 (30 min)	Giurisprudenza (LMG/01 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. G. D'Amico (Coordinatore); • Prof.ssa A. Lazzaro (Componente AQ); • Prof. A. Buccisano (Componente AQ); • Sig.ra L. Cianci (Studentessa).
11.30-12.00 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa M. A. Astone (Presidente); • Sig. S. Chiofalo (Rappresentante studenti.)

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il prof. Emanuele La Rosa, Componente del PQA.

Ore 09.00 inizio audizione del Dipartimento di Giurisprudenza. Intervengono il prof. Alessio Lo Giudice (Direttore), la prof.ssa C. Ingratoci (Vicedirettore); il prof. A. Federico (Referente AQ); il prof. L. D'Andrea (Presidente Com. AQRDTM); il prof. M. Gradi (Delegato alla Didattica); il dott.

M. Pinizzotto (Segretario Amm.vo e Responsabile Ricerca ad interim); la dott.ssa M. Scalia (Amministrazione Dipartimento di eccellenza); la dott.ssa C. Portaro (Responsabile Staff Didattica).

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti e illustra le finalità della visita, precisando che essa è finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità, nonché a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR.

Il prof. Betta propone, con riferimento alla definizione degli obiettivi strategici dipartimentali, la possibilità di individuare obiettivi anche non perfettamente allineati con quelli del Piano Strategico di Ateneo, purché adeguatamente motivati e coerenti con l'identità e la missione del Dipartimento. Osserva che alcuni target risultano poco sfidanti e rileva che, per un Dipartimento monotematico di eccellenza quale quello in esame, sarebbe auspicabile definire obiettivi maggiormente ambiziosi.

Il prof. Betta rileva che nel documento triennale risultano chiaramente identificati i punti di forza, i punti di debolezza e le aree di rischio; tuttavia, raccomanda di porre maggiore enfasi sulle azioni concrete finalizzate al superamento delle criticità individuate.

In merito ai criteri di programmazione del reclutamento, il prof. Betta suggerisce di compiere uno sforzo ulteriore per tradurre tali criteri, anche di natura empirica, in modalità più dettagliate rispetto a quanto attualmente definito nel piano triennale. Sottolinea l'importanza di disporre di verbali deliberativi che documentino le scelte effettuate, in coerenza con quanto previsto dal piano triennale in tema di distribuzione delle risorse. Analogamente, per quanto riguarda la distribuzione delle risorse economiche dipartimentali, sollecita un'impostazione che consenta di dare piena attuazione al ciclo di miglioramento continuo PLAN-DO-CHECK-ACT.

Con riferimento all'offerta didattica, il prof. Betta osserva che il Dipartimento presenta una situazione articolata, con alcuni Corsi di Studio che mostrano buone performance e altri che risultano in sofferenza. Ritiene pertanto opportuno che nei documenti programmatici emerga con maggiore chiarezza il modo in cui il Dipartimento analizza l'andamento dei CdS, in particolare di quelli critici, prevedendo specifiche azioni di monitoraggio.

Il prof. Betta richiama inoltre il fatto che le valutazioni dell'ANVUR si fondano anche su indicatori quantitativi. Evidenzia che quelli selezionati a livello dipartimentale dall'ANVUR non sempre coincidono con quelli ritenuti più rappresentativi da un Dipartimento giuridico. Tralasciando gli indicatori relativi a spin-off e brevetti, suggerisce di intervenire sugli indicatori relativi ai lavori commissionati, ambito nel quale il valore pari a zero potrebbe essere oggetto di miglioramento.

Il prof. Betta pone infine un quesito relativo alla situazione del personale tecnico-amministrativo e allo stato delle Strutture.

Il Direttore ringrazia il Presidente per l'analisi svolta e dichiara preliminarmente che il Dipartimento rappresenta un'esperienza che testimonia un percorso virtuoso di valutazione e autovalutazione. Dalla visita ANVUR del 2018 a oggi, sono stati compiuti numerosi passi che hanno consentito al Dipartimento di intraprendere un percorso di eccellenza. Il dialogo costante con gli organi preposti al sistema di Assicurazione della Qualità ha permesso di superare diverse difficoltà e di consolidare lo status di Dipartimento di eccellenza. Il Direttore afferma di essere pienamente consapevole del ruolo svolto da tale cornice nel processo di trasformazione del Dipartimento.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, il Direttore precisa che il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 è di recente approvazione e che il piano dipartimentale è stato elaborato con il contributo di numerosi docenti delegati. Dichiara di condividere il suggerimento formulato dal Presidente e si impegna a rendere più specifici gli obiettivi dipartimentali rispetto a quelli di Ateneo.

In relazione agli indicatori, il Direttore spiega che finora il Dipartimento ha adottato un approccio prudentiale, ma ritiene che vi siano ora le condizioni per definire target più ambiziosi, citando, a titolo di esempio, la possibilità di incrementare gli obiettivi relativi ai visiting professor.

Il Direttore esprime apprezzamento per le riflessioni sui criteri di programmazione delle risorse e del reclutamento, riconoscendo che gli stimoli provenienti dal precedente e dall'attuale Nucleo di Valutazione hanno contribuito a migliorare e a rendere più puntuali tali criteri. Precisa che, a partire dal 2023, il Dipartimento attribuisce priorità al criterio del fabbisogno didattico, in considerazione dello squilibrio tra il monte ore richiesto dalla didattica e il carico orario dei docenti. Aggiunge che il Dipartimento tiene conto anche delle indicazioni fornite dall'ANVUR nel 2018 in merito al riequilibrio di alcuni settori, tenendo presente sia le linee di ricerca seguite sia le

relazioni intersettoriali interne. Segnala inoltre che, nell'ambito del progetto di eccellenza, emerge il fabbisogno di ulteriori settori esterni.

Il Direttore riferisce che, su 16 prese di servizio effettuate, 13 sono riconducibili a settori caratterizzati da un evidente fabbisogno didattico, mentre le restanti tre rientrano nel criterio secondario di reclutamento. Evidenzia altresì che, anche sul piano della dotazione finanziaria, il Dipartimento dispone di documenti di natura esecutiva. Comunica inoltre l'istituzione di una commissione di monitoraggio del progetto di eccellenza, che si interfaccia con un audit esterno composto da tre ex Direttori di Dipartimenti di eccellenza. Poiché il Dipartimento si è dotato di un regolamento improntato alla trasparenza, l'audit esterno viene condotto nel rispetto dei principi di accountability.

Con riferimento alla rappresentazione documentale in sede di revisione dell'offerta formativa, il Direttore afferma che il Dipartimento recepisce sistematicamente i pareri e i documenti elaborati dagli organi di qualità, in particolare dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Riferisce che è stata istituita una commissione ad hoc, rappresentativa di tutti i settori, che opera in sinergia con la CPDS e svolge un monitoraggio costante dei Corsi di Studio. Aggiunge che, nel corso degli anni, il Dipartimento ha incrementato il numero dei CdS fino a sei, includendo anche quelli attivati nelle sedi decentrate.

Il prof. Betta ringrazia il Direttore per le delucidazioni fornite.

La prof.ssa Ingratoci interviene segnalando che, per quanto riguarda i proventi esterni, il gruppo di Terza Missione opera in modo strutturato e trasparente; in particolare, nell'ambito del progetto di eccellenza, si realizza una ricaduta sul territorio attraverso l'implementazione di una piattaforma dedicata ad attività formative, alla gestione della documentazione e a forum tematici.

Il prof. Betta suggerisce inoltre di implementare corsi di aggiornamento continuo rivolti a professionisti e aziende.

Il prof. Lo Giudice sottolinea l'esistenza di una proficua sinergia con gli Ordini degli Avvocati, evidenziando che alcuni corsi sono mutuati con la Scuola Forense.

Il prof. Federico dichiara di condividere le considerazioni espresse dal Direttore e afferma che, grazie agli stimoli provenienti dagli organi di Assicurazione della Qualità, il Dipartimento ha compiuto significativi passi in avanti.

Il prof. D'Andrea interviene evidenziando che, in relazione alla Terza Missione, il Dipartimento ha sviluppato una ricognizione avanzata delle attività di public engagement, ambito nel quale risulta fortemente presente sul territorio. Cita, a titolo esemplificativo, un'iniziativa di cineforum dedicata a tematiche giuridiche e sottolinea che, pur trattandosi di un Dipartimento monotematico, emerge un particolare bisogno di relazioni sistematiche con altre discipline.

Il prof. Lo Giudice elogia infine il personale tecnico-amministrativo, riconoscendo che il loro contributo risulta determinante per il raggiungimento degli obiettivi illustrati.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando tutti i presenti per la partecipazione. Fine incontro ore 9.45.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Giurisprudenza è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/2/100349/55/3/8923/Scheda_valutazione_Dipartimento_Giurisprudenza.pdf

Alle ore 9.50 il NdV incontra la rappresentanza degli studenti del CdS Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR R) e del CdS in Giurisprudenza (LMG/01 R).

Il prof. Betta apre l'incontro salutando gli studenti presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) e illustra le finalità dell'audizione, precisando che l'incontro è volto a raccogliere, in modo libero e diretto, le opinioni degli studenti in merito all'organizzazione generale del Corso di Studio (CdS).

Il prof. Betta osserva preliminarmente che le strutture appaiono complessivamente idonee e chiede agli studenti informazioni in merito alla disponibilità delle sale studio. Gli studenti riferiscono di disporre di numerosi spazi dedicati allo studio e aggiungono che una nuova sala studio è stata recentemente resa disponibile.

Il prof. Betta chiede quindi se gli studenti siano a conoscenza dell'esistenza della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e, in caso di problematiche, a chi vengano indirizzate le segnalazioni.

Corso di Studio in *Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità*

Il prof. Betta chiede agli studenti quale sia il percorso triennale di provenienza e quali motivazioni abbiano orientato la scelta di proseguire gli studi in questo Corso di Laurea Magistrale.

Una studentessa interviene dichiarando di provenire dal corso di laurea magistrale a ciclo unico. Riferisce che il CdS risulta coerente con il percorso precedentemente intrapreso, distinguendosi tuttavia per un approccio differente rispetto a Giurisprudenza tradizionale, in quanto include anche insegnamenti di ambito informatico ed economico.

Corso di Studio in *Giurisprudenza*

Con riferimento al Corso di Giurisprudenza, il prof. Betta osserva che dalla lettura del documento di autovalutazione emerge un forte incentivo alla partecipazione a esperienze di mobilità internazionale e chiede conferma agli studenti circa l'effettiva diffusione di tali esperienze.

Uno studente interviene dichiarando di aver svolto un periodo di studio Erasmus presso l'Università di Salamanca.

Il prof. Izzo chiede quali differenze siano state riscontrate rispetto all'approccio didattico italiano. Lo studente risponde che, a Salamanca, l'impostazione didattica appare maggiormente orientata alla pratica e caratterizzata da un rapporto più diretto con i docenti, pur precisando di preferire complessivamente il modello formativo italiano.

Il sig. Pace chiede quanti studenti provengano da fuori Messina. Diversi studenti dichiarano di essere pendolari e riferiscono che, utilizzando il treno, gli spostamenti risultano complessivamente agevoli.

Il sig. Pace chiede quindi informazioni sul rapporto con la segreteria. Una studentessa risponde che la segreteria didattica è sempre disponibile e competente.

Il prof. Izzo chiede se si riscontrino difficoltà nella convalida dei CFU acquisiti durante le esperienze Erasmus. Uno studente risponde che non si registrano particolari problemi sotto questo profilo.

Il prof. Betta chiede infine se siano previste interazioni con il Corso di Studio attivato presso la sede di Siracusa. Una studentessa riferisce che, in occasione di processi simulati e di alcune conferenze, si realizzano momenti di confronto e scambio con gli studenti della sede di Siracusa.

I componenti del Nucleo di Valutazione ringraziano gli studenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 10.00.

Ore 10.05 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche. Intervengono la Prof.ssa la prof.ssa G. Panebianco (Coordinatrice), il prof. A. Cusmà Piccione (Componente AQ); la prof.ssa P. Accordino (Componente AQ); il prof. A. Buccisano (Componente del Collegio di Dottorato); la dott.ssa A. Ciccolo (Dottoranda).

Il Presidente apre la seduta salutando i presenti e illustra le finalità della visita, precisando che essa è finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR. Il Presidente chiarisce inoltre che i documenti di autovalutazione vengono analizzati nell'ottica di una loro potenziale sottomissione a valutazione esterna da parte di una CEV.

Il prof. Marchese evidenzia che le osservazioni complessive risultano positive, rilevando come il Dottorato abbia strutturato un insieme articolato di attività coerenti con il modello AVA3. L'unica criticità individuata riguarda la necessità di formalizzare e strutturare in modo più sistematico i rapporti periodici con gli stakeholder esterni.

La prof.ssa Panebianco riferisce che il Dottorato ha già avviato interlocuzioni con l'Assessore Calafiore e con l'Istituto Internazionale di Studi Penali di Siracusa, con il quale si registrano anche interazioni che coinvolgono i coordinatori degli altri dottorati giuridici siciliani.

Il prof. Marchese chiede chiarimenti sulle modalità di interazione tra i dottorandi afferenti ai diversi curricula e sui sistemi di monitoraggio delle loro attività, finalizzati alla valorizzazione dei risultati conseguiti. Sottolinea positivamente che nel documento risultano ben evidenziate le attività svolte dai dottorandi. Rileva inoltre che la versione inglese del sito web è ben realizzata, suggerendo tuttavia di strutturarla in modo speculare a quella in lingua italiana.

La prof.ssa Panebianco comunica che il Dottorato ha recentemente avviato un processo di adeguamento del sito in lingua inglese e che è stata fissata come scadenza il mese di marzo per completarne l'aggiornamento, anche recependo i suggerimenti formulati dal NdV. Con riferimento

all'interazione tra i dottorandi, riferisce che è in fase di organizzazione un evento dedicato al confronto sui temi di ricerca.

Il prof. Marchese osserva che, per quanto riguarda le soft skills, non risulta esplicitato un criterio di valutazione e chiede alle dottorande presenti quali aspetti migliorerebbero nella propria esperienza di dottorato.

Una prima dottoranda dichiara di essere complessivamente soddisfatta del percorso svolto finora, affermando che alcune criticità sono in fase di risoluzione; segnala, ad esempio, che la mancanza di spazi comuni per i dottorandi è stata superata. Evidenzia come principale difficoltà l'organizzazione della calendarizzazione delle lezioni, precisando tuttavia che tale aspetto viene concordato con i docenti. Aggiunge che la maggior parte delle attività didattiche si svolge in presenza.

Il prof. Marchese chiede come le attività didattiche si concilino con l'impegno di ricerca. Una dottoranda risponde che il carico risulta complessivamente gestibile e di non aver riscontrato particolari difficoltà. Una seconda dottoranda concorda con quanto espresso dalla collega, sottolineando l'elevato valore formativo delle attività curriculari e confermando la risoluzione delle criticità relative agli spazi comuni.

Il prof. Marchese chiede quindi informazioni sulle esperienze di mobilità internazionale. Una dottoranda riferisce di essere titolare di una borsa PNRR e di dover partire a breve per un periodo di sei mesi all'estero, esperienza che considera un'importante opportunità formativa.

Alla domanda se il Dottorato abbia fornito supporto nell'individuazione della struttura ospitante, la dottoranda risponde affermativamente.

La prof.ssa Panebianco informa che il Dottorato intrattiene diverse collaborazioni con colleghi e istituzioni estere e che è in fase di perfezionamento un accordo con il Museo del Prado. Riferisce inoltre che un'altra dottoranda, pur non essendo titolare di borsa PNRR, ha manifestato l'intenzione di svolgere un'esperienza all'estero una volta concluso l'accordo.

Una dottoranda dichiara di essere titolare di borsa UniMe, di essere interessata al conseguimento del titolo di Doctor Europaeus e di avere intenzione di effettuare un periodo di mobilità internazionale.

La prof.ssa Panebianco segnala una criticità relativa alla contabilizzazione delle ore di didattica obbligatorie per i dottorandi che svolgono periodi all'estero. Precisa che sono previste 78 ore obbligatorie di attività didattica e che, durante la permanenza all'estero, i dottorandi risultano maggiormente impegnati in attività di ricerca.

Il prof. Betta suggerisce di valutare una modifica del regolamento del Dottorato al fine di tenere conto di tali esigenze. Chiede inoltre se i fondi destinati alla ricerca vengano effettivamente utilizzati e se risultino adeguati.

Una dottoranda risponde che è disponibile un ulteriore 10% del budget per la partecipazione a convegni e dichiara di non aver avuto necessità di un incremento oltre tale quota.

La prof.ssa Panebianco informa che vengono programmate riunioni semestrali finalizzate a informare e aggiornare i dottorandi.

Il prof. Buccisano interviene evidenziando che il sito in lingua inglese risulta adeguatamente strutturato, segnalando in particolare la presenza di una pagina dedicata alle pubblicazioni dei dottorandi e del calendario delle lezioni.

Il prof. Betta osserva che tale impostazione potrebbe essere valorizzata come best practice.

La dott.ssa Gullì interviene riferendo che numerose criticità emerse nel tempo sono state progressivamente risolte e sottolinea l'efficacia della comunicazione interna, anche grazie all'utilizzo di un gruppo WhatsApp e di una mailing list.

Il prof. Betta chiede se vi siano dottorandi provenienti da altri Atenei. La prof.ssa Panebianco risponde che uno proviene dalla LUISS e uno dall'Università di Palermo.

Il prof. La Rosa aggiunge che, in fase di candidatura, si registra una presenza significativa di candidati provenienti dall'estero.

Il prof. Marchese chiede infine chiarimenti sui requisiti di accesso al curriculum in lingua inglese. La prof.ssa Panebianco risponde che i requisiti sono gli stessi previsti per gli altri curricula e che l'unica differenza consiste nella presentazione del progetto di ricerca in lingua inglese.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 10.41.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/3/100349/DT208/81/3/8924/Scheda_valutazione_PhD_Scienze_giuridiche.pdf

Ore 10.45 inizio audizione del CdS in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR R). Intervengono la prof.ssa A. Tommasini (Coordinatrice), il prof. F. Franchina (Componente AQ), il prof. L. Nicotina (Componente AQ), la dott.ssa S. Cicero (Studentessa).

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) intervenuti e illustra le finalità della visita di audit, precisando che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

Il prof. Betta dichiara di aver esaminato con particolare interesse il Corso di Laurea Magistrale di area giuridica oggetto dell'audizione. Osserva che si tratta di un progetto recente, che ha incontrato inizialmente alcune difficoltà di avvio. Tuttavia, a seguito dell'interazione con gli studenti, riferisce di aver maturato una percezione complessivamente molto positiva del lavoro svolto, più favorevole rispetto a quanto emerge dalla sola analisi documentale.

Il prof. Betta segnala come unico elemento di attenzione il numero ridotto di iscritti in relazione alla presenza di due curricula, configurazione che, nel medio periodo, potrebbe generare criticità organizzative.

La prof.ssa Tommasini chiarisce che il Corso di Studio è di recente istituzione, essendo stato accreditato nell'agosto 2023, e che il suo avvio è avvenuto senza un'ampia campagna di pubblicizzazione. Precisa che l'obiettivo del corso è quello di offrire una specializzazione innovativa nell'ambito della sostenibilità e dell'innovazione in area giuridica.

La prof.ssa Tommasini riferisce che, nel primo anno di attivazione, si sono registrati tre iscritti; successivamente, grazie a un progressivo rafforzamento delle attività di promozione, il numero è aumentato dapprima a sette e poi a nove studenti. Comunica inoltre che gli iscritti provengono sia dalla classe L-14 sia dalla laurea triennale interna del Dipartimento, con la presenza anche di uno studente proveniente dall'ambito della Difesa. Aggiunge che il Dipartimento sta monitorando attentamente l'andamento delle iscrizioni, al fine di comprendere l'evoluzione del bacino di utenza. Riferisce, infine, che in origine era previsto un modulo che riuniva diverse discipline giuridiche, ma che tale impostazione poteva risultare problematica per studenti con percorsi di provenienza eterogenei.

Il prof. Betta formula quindi alcune osservazioni sul documento di autovalutazione, sottolineando l'importanza dei documenti a supporto e rilevando che risultano essere sempre gli stessi quelli allegati. Precisa che, oltre ai documenti canonici, possono risultare particolarmente utili anche i verbali di coordinamento e i verbali del Consiglio di Corso di Laurea, purché maggiormente focalizzati sulle attività effettivamente svolte dal CdS.

Il prof. Betta osserva che dalla documentazione emerge la sensazione di una molteplicità di iniziative non sempre adeguatamente messe a fuoco, ad esempio in relazione alle attività di orientamento. Sottolinea tuttavia come elemento di particolare merito il fatto che i contenuti degli insegnamenti non risultino sovrapponibili a quelli della laurea magistrale a ciclo unico e della laurea triennale, aspetto confermato anche nel corso dell'audizione con gli studenti.

Il prof. Betta raccomanda pertanto di rielaborare il Rapporto di Autovalutazione privilegiando maggiormente la dimensione valutativa, riducendo lo spazio dedicato alla mera descrizione.

Richiama inoltre la necessità di porre maggiore attenzione ai sillabi degli insegnamenti: sebbene la maggior parte risulti adeguatamente strutturata, alcuni presentano un livello di dettaglio solo sufficiente. Aggiunge che anche la gestione delle esigenze specifiche di alcune categorie di studenti dovrebbe essere coordinata a livello di Corso di Studio e non lasciata alla discrezionalità del singolo docente.

La prof.ssa Tommasini precisa che, pur non essendo sempre esplicitato nelle schede, vengono effettivamente organizzati numerosi corsi di recupero e che il corpo docente dimostra una significativa disponibilità al dialogo con gli studenti.

Il prof. Betta osserva che tale flessibilità è certamente agevolata dal numero contenuto di iscritti, ma sottolinea l'importanza di definire regole di funzionamento chiare e strutturate, in modo da poter gestire efficacemente anche un eventuale incremento degli studenti.

Il prof. Betta rileva inoltre che, in diversi punti del documento di autovalutazione, viene prevista l'introduzione di prove intermedie di accertamento. La prof.ssa Tommasini chiarisce che tali prove sono adottate principalmente negli insegnamenti annuali e che vengono considerate uno strumento di supporto e agevolazione per gli studenti.

Il prof. Betta esprime apprezzamento per la parte di sintesi, evidenziata in grassetto, relativa ai requisiti di accesso e alle modalità di valutazione degli stessi.

Il prof. Betta chiede infine chiarimenti sull'impostazione delle attività di internazionalizzazione, tenuto conto del numero ridotto di studenti iscritti.

La prof.ssa Tommasini riconosce che l'internazionalizzazione rappresenta attualmente l'aspetto più critico. Riferisce che, nell'anno precedente, su sette iscritti, tre studenti avevano manifestato l'intenzione di partecipare a un'esperienza Erasmus, ma che ciò non è stato possibile per motivi di natura tecnica legati al riconoscimento delle certificazioni linguistiche, che richiede l'approvazione del Ministero e non dell'Ateneo. Aggiunge che, in caso contrario, l'indicatore di internazionalizzazione avrebbe registrato valori molto elevati. Evidenzia inoltre che il CdS comprende diversi studenti lavoratori e con carichi familiari, per i quali risulta più complesso intraprendere periodi di mobilità all'estero. Sottolinea infine che, per la specificità degli insegnamenti magistrali, non è sempre agevole individuare esperienze formative all'estero di livello adeguato.

Il prof. Betta suggerisce di concludere alcuni accordi internazionali mirati, facendo leva sulle collaborazioni di ricerca già attive, così da poter indirizzare gli studenti verso sedi estere in grado di offrire un'offerta formativa coerente e di livello magistrale.

La prof.ssa Tommasini comunica che è in corso una riflessione per rafforzare il collegamento con l'altra laurea triennale del Dipartimento (Transnational and European Legal Studies, classe L-14) e per valutare la possibilità di estendere l'accesso alla laurea magistrale anche a studenti stranieri.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito. Fine incontro ore 11.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100349/1351R/27/3/8925/Scheda_valutazione_Diritto_Innovazione_e_Sostenibilita_LM_SC-GIUR.pdf

Ore 11.20 inizio audizione del CdS in Giurisprudenza (LMG/01 R). Intervengono il prof. G. D'Amico (Coordinatore), la prof.ssa A. Lazzaro (Componente AQ); il prof. A. Buccisano (Componente AQ); la sig.ra L. Cianci (Studentessa).

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) intervenuti e illustra le finalità della visita di audit, chiarendo che il ruolo del NdV non è quello di svolgere una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta formula alcune considerazioni di carattere generale in merito alla predisposizione dei Rapporti di Autovalutazione. Evidenzia che, nei Corsi di Studio, sono presenti numerosi punti di attenzione e che l'indicazione esplicita, all'interno dei paragrafi, del codice del punto di attenzione di riferimento agevola significativamente la lettura da parte del valutatore, pur restando chiaro dal testo l'oggetto dell'autovalutazione. Sottolinea inoltre l'importanza che i documenti di supporto siano facilmente accessibili dall'esterno. Ribadisce che, accanto alla necessaria componente descrittiva, il Rapporto di Autovalutazione deve contenere una chiara dimensione valutativa, che scaturisca dall'analisi critica delle evidenze disponibili. Osserva che il documento esaminato appare prevalentemente di tipo "fotografico". Pur riconoscendo il valore delle iniziative comuni organizzate dal Dipartimento, ritiene opportuno che tali attività siano declinate in modo più specifico in relazione alle peculiarità del singolo Corso di Studio.

Il prof. Betta rileva che il Corso di Studio LMG/01 è articolato su due sedi e dichiara di non cogliere, dalla documentazione, elementi distintivi sufficientemente esplicitati per entrambe. Apprezza tuttavia lo sforzo di individuare percorsi differenziati all'interno del piano di studi, considerato che,

a livello nazionale, non sono previsti curricula formali per tale classe. Chiede quindi quali siano i percorsi meno richiesti dagli studenti.

Il prof. D'Amico risponde che il percorso meno attrattivo è quello relativo all'amministrazione delle pubbliche amministrazioni. Spiega che è stata ridotta di un CFU l'attività di abilità linguistiche, al fine di potenziare l'insegnamento dell'inglese giuridico su tutti i percorsi. In prospettiva, sono previste ulteriori curvature con l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese. Precisa inoltre che alcuni insegnamenti risultano maggiormente frequentati rispetto ad altri, anche in relazione al livello di difficoltà percepito dagli studenti.

Il prof. D'Amico chiarisce che, per quanto riguarda la differenziazione tra le sedi, dal 2018 è attiva una sede a Priolo e, dall'anno precedente, una sede a Siracusa. Quest'ultima offre maggiori opportunità rispetto a Priolo. Le differenze risultano tuttavia limitate, in quanto il Corso di Giurisprudenza mantiene un'impostazione complessivamente "monolitica".

Il prof. Betta ricorda che, a partire dall'anno precedente, sono presenti due schede SUA-CdS distinte e sottolinea pertanto l'opportunità di esplicitare maggiormente le differenze tra le sedi.

Il prof. D'Amico conferma che alcune differenziazioni sono presenti; ad esempio, la mobilità Erasmus risulta ben consolidata nella sede di Messina, mentre è pressoché assente nella sede decentrata.

Il prof. Betta suggerisce di rendere tale aspetto maggiormente evidente nei documenti di autovalutazione.

Il prof. D'Amico aggiunge che un ulteriore elemento di differenziazione riguarda i corsi di recupero: presso la sede di Siracusa vengono offerti corsi online per rispondere alle esigenze degli studenti, pur mantenendo le lezioni in presenza.

Il prof. Betta osserva che nei syllabi degli insegnamenti il livello di dettaglio risulta disomogeneo, talvolta adeguato, talaltra insufficiente. Ritiene pertanto opportuno avviare un'azione sistematica di monitoraggio e di moral suasion per migliorarne la qualità complessiva.

Il prof. D'Amico riferisce che le schede di insegnamento rappresentano uno degli ambiti di maggiore impegno per il gruppo AQ. Precisa che l'azione di monitoraggio si articola su tre livelli: il

gruppo AQ, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e segnalazioni mirate ai docenti meno virtuosi attraverso comunicazioni dirette.

Il prof. Betta rileva che alcuni campi delle schede risultano identici in tutti i sillabi e segnala in particolare che il campo “altro”, relativo alle esigenze di specifiche categorie di studenti, appare compilato mediante un uso sistematico del copia e incolla.

Il prof. D’Amico riferisce che, in un caso specifico riguardante una studentessa impegnata in attività sportiva agonistica (pallavolo), è stata richiesta la documentazione attestante il contratto di lavoro.

Il prof. Betta suggerisce l’opportunità di dotarsi di un regolamento formalizzato per la gestione degli studenti con esigenze particolari.

Il prof. D’Amico precisa che, in tali casi, non viene comunque prevista alcuna riduzione dei programmi didattici.

Il prof. Betta informa che, in diversi Atenei, è stata introdotta la pratica della “dual career”, con l’assegnazione di un tutor a supporto dello studente.

Il prof. Betta esprime apprezzamento per il fatto che, nell’ultimo piano di studi, siano chiaramente indicate le propedeuticità.

Il prof. D’Amico spiega che, nell’anno precedente, è stata realizzata una modifica strutturale significativa del piano di studi: è stato alleggerito il carico del primo anno, annualizzato l’insegnamento di diritto costituzionale e incrementate le TAF C in alcuni settori, al fine di garantire la sostenibilità complessiva del percorso.

Il prof. Betta osserva infine che, nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), sono presenti alcuni indicatori suscettibili di miglioramento. Ribadisce che l’autovalutazione rappresenta la sede deputata a commentare tali indicatori, esplicitando le azioni già intraprese o quelle che si intendono intraprendere per il loro miglioramento.

Il Presidente conclude l’incontro ringraziando i presenti per il contributo offerto.

Fine incontro ore 12:00.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100349/1350R/27/3/8926/Scheda_valutazione_CdS_Giurisprudenza_LMG-01.pdf

Ore 12 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza. Intervengono la prof.ssa M. A. Astone (Presidente), il sig. S. Chiofalo (Rappresentante studenti.)

Il Presidente apre la seduta salutando i presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) intervenuti e illustra le finalità della visita di audit, precisando che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta chiede informazioni sulla composizione numerica della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

La prof.ssa Astone risponde che la Commissione è composta da 25 membri, includendo anche il rappresentante dei dottorandi, con una composizione complessiva di 13 studenti e 12 docenti.

Il prof. Betta domanda se tutti i Corsi di Studio risultino rappresentati all'interno della CPDS.

La prof.ssa Astone chiarisce che, per quanto riguarda la componente docente, tutti i Corsi di Studio, compresi i dottorati di ricerca, risultano rappresentati, mentre per la componente studentesca non tutti i Corsi di Studio trovano attualmente copertura.

Il prof. Betta chiede quindi se siano presenti rappresentanti degli studenti afferenti alla sede di Siracusa.

La prof.ssa Astone conferma la presenza di rappresentanti degli studenti della sede di Siracusa.

Il prof. Betta chiede come vengano raccolte le istanze degli studenti appartenenti ai Corsi di Studio non direttamente rappresentati all'interno della Commissione.

La prof.ssa Astone risponde che intende proporre, in occasione del prossimo Consiglio e in accordo con la componente studentesca, l'integrazione della CPDS con rappresentanti degli studenti dei Corsi di Studio attualmente non coperti. Precisa che tale criticità non si pone per la componente docente, in quanto i docenti risultano rappresentativi dell'intera offerta formativa.

Il prof. Betta riferisce che, nel corso dell'audizione con gli studenti, alla domanda sulla conoscenza della Commissione Paritetica, i rappresentanti presenti hanno risposto positivamente. Suggerisce pertanto di organizzare momenti dedicati alla restituzione dei contenuti della relazione annuale

della CPDS e alla diffusione delle sue funzioni, al fine di rafforzarne la conoscenza e la visibilità presso la popolazione studentesca.

Infine, il prof. Betta osserva che nella relazione della CPDS molte considerazioni relative ai Corsi di Studio risultano formulate in termini piuttosto generali e suggerisce di valorizzare tali elementi attraverso una loro sistematizzazione e sintesi, così da farne emergere i tratti comuni.

Il Presidente, a nome del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per la partecipazione e dichiara conclusa la seduta alle ore 12:15.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 12.15.

La seduta riprende dal punto 3 dell'OdG alle ore 15.00 presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali.

Punto 3 - Audit Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali (prot. 162473 del 26/11/2025), dal CdS in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51 R), dal CdS in Scienze della formazione e della comunicazione (L-19 R & L-20 R) (prot. 160209 del 22/11/2025), dal Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive (prot. 160208 del 22/11/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 163294 del 28/11/2025 e integrato con i nominativi dei partecipanti comunicati via e-mail inviate dal Dipartimento:

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali	Partecipanti (indicare i nominativi)
15.00-15.30 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none">• Prof. C. M. Porto (Direttore);• Prof.ssa A. Anselmo (Vicedirettrice)• Prof.ssa A. Nuzzaci (Referente AQ) – da remoto;• Prof. E. Nicosia (Delegato internazionalizzazione);• Prof. S. Nucera (Delegato all'orientamento);

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali	Partecipanti (indicare i nominativi)
		<ul style="list-style-type: none"> Dott. F. Toscano (Manager didattico)
15.30-16.00 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> Rappresentanza degli studenti del CdS in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51 R) – video collegamento da remoto – e del CdS in Scienze della formazione e della comunicazione sede di Messina (L-19 R & L-20 R) 	
16.00-16.30 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa V. Cardella (Coordinatrice); Prof.ssa A. Falzone; Dott.sse/dott. D. Cardella, A. Colombo, C. Ferrigno e M. Manera (dottorande/i)
16.30-17.00 (30 min)	Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51 R)	<ul style="list-style-type: none"> Prof. I. Formica (Coordinatore); Prof. C. M. Vicario
17-17.30 (30 min)	Scienze della formazione e della comunicazione (L-19 R & L-20 R)	<ul style="list-style-type: none"> Prof. F. Parisi (Coordinatore);
17.30-18.00 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa A. Falzone (Presidente); D. Cardella, G. Silvestro, V. Valenti (rappresentanti degli studenti)

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti il prof. Emanuele La Rosa e la dott.ssa Barbara Cafiso, Componenti del PQA.

Ore 15.00 inizio audizione del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali. Intervengono il Prof. C. M. Porto (Direttore), la Prof.ssa A. Anselmo (Vicedirettrice), la Prof.ssa A. Nuzzaci (Referente AQ) – da remoto, il Prof. E. Nicosia (Delegato internazionalizzazione), il Prof. S. Nucera (Delegato all'orientamento) e il Dott. F. Toscano (Manager didattico)

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti e illustra la motivazione della visita, finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) di ANVUR.

Il prof. Betta precisa che l'audit in oggetto assume una connotazione particolare, in quanto il Dipartimento, due Corsi di Studio e un Dottorato di Ricerca sono stati selezionati da ANVUR per la visita di accreditamento.

Il prof. Izzo dichiara di aver esaminato la documentazione di autovalutazione trasmessa dal Dipartimento. Rileva che l'impostazione del piano programmatico e della strategia complessiva risulta adeguata e che vi è una buona consapevolezza dei processi da parte del Dipartimento. La coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo è giudicata soddisfacente. Tuttavia,

segnala che il quadro sinottico degli obiettivi riportato nel documento di autovalutazione non appare pienamente coerente con quanto delineato nel piano programmatico triennale e nel piano strategico.

Il prof. Izzo suggerisce di ridurre la parte descrittiva del documento, rinviando ai materiali di supporto, e di rafforzare la componente valutativa e di monitoraggio, fornendo esempi concreti. Invita a superare formulazioni di principio, privilegiando evidenze documentali delle azioni già intraprese o previste per il superamento delle criticità.

Dalla lettura del documento emerge, tra gli elementi critici, la questione del coordinamento dell'offerta formativa. Un ulteriore aspetto che richiede un'analisi più rigorosa riguarda la regolarità delle carriere studentesche, rispetto alla quale non risulta sufficientemente chiaro quali azioni siano state attivate per il miglioramento della situazione.

Il prof. Izzo richiama, a titolo esemplificativo, il tema degli OFA, individuati come criticità, sottolineando la necessità di esplicitare i meccanismi di monitoraggio adottati e le procedure che il Dipartimento intende implementare.

Con riferimento all'interclasse L-19/L-20, il prof. Izzo osserva che dal sito web emerge prevalentemente il percorso L-19 e che, selezionando il percorso di Noto, si viene reindirizzati a quello di Messina. Ritiene pertanto opportuno integrare le informazioni presenti sul sito, al fine di rendere maggiormente comprensibili agli studenti le specificità e le peculiarità dell'interclasse, segnalando una criticità di trasparenza comunicativa che necessita di essere corretta.

In relazione al piano triennale, il prof. Izzo rileva che è stata effettuata un'analisi SWOT, raccomandando tuttavia di prestare attenzione a non confondere le minacce con le debolezze.

La prof.ssa Nuzzaci interviene riferendo che, a partire dal suo insediamento in Ateneo nel 2023, è stata avviata una ricomposizione dei gruppi di Assicurazione della Qualità, che risultano meglio definiti nella seconda versione del documento di autovalutazione. Coglie inoltre l'occasione per informare che è in corso un intervento di restyling del sito web del Dipartimento.

La prof.ssa Nuzzaci pone quindi un quesito in merito al coordinamento tra i diversi Corsi di Studio e ai criteri adottati per il loro monitoraggio.

Il prof. Porto risponde che nel documento di autovalutazione si fa riferimento a griglie di monitoraggio con cadenza trimestrale e conferma che tale strumento è già operativo. Precisa che l'utilizzo di una griglia condivisa consente di adottare un linguaggio comune e facilita la lettura dei dati da parte di tutti gli attori coinvolti.

La prof.ssa Nuzzaci aggiunge che sono in corso attività di raccolta delle prove intermedie effettuate dai docenti e delle evidenze relative agli OFA; tali materiali vengono inseriti nel repository di Dipartimento, che si prevede sarà adeguatamente popolato in vista della visita della CEV.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito e dichiara chiusa la seduta alle ore 15:45.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/2/100355/55/3/8928/Scheda_valutazione_Dipartimento_COSPECS.pdf

Alle ore 15.45 il NdV incontra la rappresentanza degli studenti del CdS in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51 R) – video collegamento da remoto – e del CdS in Scienze della formazione e della comunicazione sede di Messina (L-19 R & L-20 R).

Il Presidente apre l'incontro salutando gli studenti presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) e illustra le finalità dell'audizione, invitando gli studenti a esprimere liberamente le proprie opinioni in merito all'organizzazione generale del Corso di Studio (CdS).

Il prof. Izzo chiede agli studenti se, al momento dell'iscrizione, fosse chiaro il tipo di percorso formativo a cui si stavano iscrivendo. Una studentessa risponde affermativamente, confermando che le informazioni risultavano chiare. Un'altra studentessa aggiunge che, nel primo anno, alcune discipline sono comuni ai diversi percorsi, mentre al secondo anno tali insegnamenti aumentano per poi differenziarsi in maniera più marcata al terzo anno.

Il prof. Izzo chiede quindi un riscontro sulle strutture didattiche. Una studentessa riferisce che le lezioni si svolgono sia presso la sede dipartimentale sia presso l'Aulario e che i docenti si dimostrano disponibili nel coordinare gli orari delle lezioni, cercando di agevolare gli studenti.

Alla domanda sulla disponibilità di aule studio, gli studenti segnalano che presso il Dipartimento

non sono presenti spazi dedicati allo studio individuale.

Il prof. Betta chiede informazioni sulla situazione delle aule e delle aule studio presso la sede di Noto. Gli studenti rispondono che a Noto sono disponibili numerose aule, una biblioteca e un'aula ristoro riservata agli studenti.

Il prof. Betta chiede se i docenti risultino presenti e disponibili per fornire chiarimenti e supporto. Gli studenti confermano positivamente. Una studentessa aggiunge che, per il corso LM-51, il piano di studi prevede un insegnamento a scelta da svolgere presso un altro CdS e che la procedura si è rivelata semplice, con docenti disponibili anche al termine delle lezioni.

Il prof. Izzo chiede agli studenti della sede di Noto se le segnalazioni avanzate vengano prese in carico dal CdS. Una studentessa risponde che le prove intermedie sono state adeguate anche in relazione al carico didattico e che il numero degli appelli risulta più che sufficiente.

Il prof. Izzo pone la medesima domanda agli studenti della sede di Messina. Una studentessa segnala come unica criticità la presenza, in alcune giornate, di lezioni programmate nelle due sedi diverse, pur precisando che i docenti cercano di venire incontro alle esigenze degli studenti. Aggiunge inoltre che si sono verificate alcune sovrapposizioni nel calendario degli insegnamenti a scelta.

Il prof. Izzo chiede quali siano le prospettive degli studenti una volta conseguita la laurea. Una studentessa dichiara di non intendere proseguire ulteriormente gli studi, in quanto già inserita nel mondo del lavoro, sottolineando che il percorso universitario ha contribuito a rafforzare le proprie competenze; aggiunge di aver svolto anche un'esperienza Erasmus. Un'altra studentessa riferisce di voler proseguire il proprio percorso formativo rimanendo in Sicilia.

Una studentessa magistrale racconta di aver svolto la laurea triennale a Messina e la laurea magistrale a Noto, evidenziando come in quest'ultima sede siano presenti tutti i servizi necessari e una notevole disponibilità da parte dei docenti.

La prof.ssa Gorrasi chiede le motivazioni che hanno portato alla scelta della LM-51 di Noto piuttosto che quella afferente al DIMED. La studentessa magistrale risponde che si è trattato di una scelta consapevole di percorso e dichiara di essere soddisfatta dell'esperienza.

La prof.ssa Gorrasi domanda se vi siano state criticità nello svolgimento del tirocinio. La

studentessa magistrale risponde negativamente, sottolineando che la presenza di una griglia di enti convenzionati ha agevolato lo svolgimento delle attività. Gli studenti di Noto aggiungono che, in caso di difficoltà, gli uffici risultano molto disponibili, anche al di fuori degli orari ordinari.

Il prof. Betta chiede se la segreteria didattica funzioni in modo adeguato. Uno studente di Noto conferma che il servizio è efficiente e riesce a risolvere le problematiche anche a distanza.

La prof.ssa Gorrasi chiede se presso la sede di Noto siano presenti addetti di segreteria. Una studentessa magistrale conferma la presenza del personale e riferisce che il servizio funziona bene, analogamente a quanto avviene nella sede di Messina.

Il prof. Izzo chiede se vi siano ulteriori segnalazioni. Una studentessa suggerisce di incrementare la pubblicizzazione delle opportunità Erasmus.

Il prof. Izzo chiede se vi siano difficoltà legate agli accordi Erasmus o al riconoscimento dei crediti. La studentessa risponde che non sono stati riscontrati problemi.

Il prof. Betta chiede se gli studenti conoscano la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Gli studenti della sede di Messina rispondono affermativamente; alla medesima domanda rivolta agli studenti di Noto, anch'essi confermano la conoscenza della Commissione e aggiungono che la possibilità di frequentare un corso di laurea magistrale a Noto è stata accolta molto positivamente. Sottolineano che l'Università di Messina li considera pienamente parte integrante dell'Ateneo, senza differenze rispetto alla sede centrale, evidenziando una comunicazione efficace e inclusiva che garantisce uniformità tra Messina e Noto.

Il Presidente ringrazia gli studenti per il contributo fornito. Fine incontro ore 16.10.

Ore 16.10 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive. Intervengono la Prof.ssa V. Cardella (Coordinatrice), la Prof.ssa A. Falzone (coordinatrice uscente) e le/i Dott.sse/dott. D. Cardella, A. Colombo, C. Ferrigno e M. Manera (dottorande/i).

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti e illustra la motivazione della visita, finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) di ANVUR. Precisa che i documenti di

autovalutazione sono esaminati in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Marchese osserva che nel documento di autovalutazione viene richiamata la consultazione con gli stakeholder, ma che a tale affermazione non corrispondono evidenze documentali sufficientemente strutturate.

La prof.ssa Cardella interviene precisando che i verbali delle consultazioni risultano linkati all'interno della documentazione.

Il prof. Marchese replica che, pur essendo presenti, i verbali risultano numericamente limitati e caratterizzati da un contenuto piuttosto generico. Ritiene pertanto opportuno esplicitare con maggiore chiarezza quale sia stato il contributo concreto delle parti sociali e in che modo le loro istanze abbiano inciso sulla progettazione e sullo sviluppo del dottorato.

Il prof. Marchese aggiunge un'ulteriore osservazione relativa al forte richiamo, nel documento, alla corrispondenza dei curricula con analoghe aree europee. Pur ritenendo corretto tale riferimento, sottolinea l'opportunità di accompagnarlo con una forma minima di misurazione o comparazione.

Si apre quindi una riflessione sulla certificazione delle competenze trasversali dei dottorandi. Il prof. Marchese chiede quali attività vengano effettivamente svolte e secondo quali criteri tali competenze vengano valutate, suggerendo di descrivere tali aspetti in modo più puntuale nella scheda di autovalutazione.

Il prof. Marchese segnala inoltre che, sebbene la maggior parte dei link presenti nel documento risulti funzionante, alcuni non sono correttamente attivi. Invita pertanto a un utilizzo più efficace del sistema IDRA.

Viene rilevato che, dall'analisi dell'offerta formativa del dottorato, non emerge con sufficiente chiarezza l'eventuale presenza di aree comuni tra i diversi curricula in cui il percorso è articolato.

Il prof. Marchese si sofferma poi sulla valutazione dei dottorandi dal punto di vista dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni. Osserva che sul sito web è presente una sezione dedicata ai dottorandi, con rimando a una pagina individuale per ciascuno di essi; tuttavia, in tali pagine risultano spesso assenti informazioni rilevanti, quali il titolo del progetto di ricerca, il nome del

tutor e del co-tutor. Ritiene opportuno avviare un monitoraggio ex post dei percorsi dei dottori di ricerca, anche in un'ottica di valorizzazione, collegamento e promozione del dottorato.

In relazione alle pubblicazioni, il prof. Marchese suggerisce di inserire, per ciascun dottorando, il collegamento diretto alla pagina personale su IRIS relativa ai prodotti della ricerca. Consiglia, inoltre, di prendere a riferimento le buone pratiche adottate nei siti dei dottorati del MIFT e di Giurisprudenza.

Il prof. Marchese chiede se vi siano dottorandi non beneficiari di borse PNRR che scelgono comunque di svolgere periodi di ricerca all'estero e se vi siano richieste per il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus.

La Coordinatrice conferma che tali situazioni sono presenti.

Il prof. Marchese sottolinea l'opportunità di valorizzare esplicitamente tali informazioni nella documentazione e si rivolge quindi ai dottorandi presenti, chiedendo se siano a conoscenza dell'esistenza di risorse finanziarie aggiuntive rispetto alle borse di studio.

Un dottorando risponde affermativamente, precisando che tali risorse sono note e che ne è stata fatta richiesta.

Il prof. Marchese osserva che, pur nella consapevolezza dei vincoli strutturali del sito web, è opportuno, nei limiti del possibile e in analogia con quanto realizzato in altri Dipartimenti, garantire un'omogeneità dei contenuti tra le versioni in lingua italiana e inglese. In particolare, segnala che nella pagina in inglese, alla voce "activities – conferences", non trova riscontro una sezione corrispondente nella versione italiana, invitando a prestare maggiore attenzione alla coerenza e alla completezza delle informazioni, anche in un'ottica di presentazione internazionale del dottorato.

Il prof. Marchese rileva inoltre che, pur essendo elencati i docenti del collegio, non sono presenti collegamenti alle rispettive pagine personali, che potrebbero fornire informazioni utili a qualificare ulteriormente la composizione del collegio stesso.

Proseguendo, il prof. Marchese segnala un uso eccessivo di link di rimando alle pagine generaliste del sito di Ateneo. A titolo esemplificativo, osserva che, sebbene sia corretto il collegamento alla pagina di Ateneo per le attività di internazionalizzazione, è necessario evidenziare anche gli

elementi specifici e distintivi del dottorato. Analoga considerazione viene espressa in relazione al titolo di Doctor Europaeus, che dovrebbe essere maggiormente valorizzato.

Il prof. Marchese propone infine di rendere visibili sul sito le informazioni relative ai soggiorni all'estero dei dottorandi, specificando chi è all'estero, per quale periodo e con quale tutor di riferimento.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito e dichiarando chiusa la seduta. Fine incontro ore 16:35.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/3/100355/DT207/81/3/8929/Scheda_valutazione_PhD_Scienze_Cognitive.pdf

Ore 16.35 inizio audizione del CdS in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51 R). Intervengono il Prof. I. Formica (Coordinatore) e il Prof. C. M. Vicario

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) intervenuti e illustra le finalità della visita di audit, chiarendo che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

La prof.ssa Gorrasi rileva che il documento di autovalutazione appare complessivamente abbastanza autocritico. Ricorda che all'interno dell'Ateneo è presente un altro Corso di Studio della medesima classe afferente al DIMED e suggerisce di valorizzare, anche attraverso il sito web, le peculiarità e le differenze del CdS sia rispetto al corso omologo attivo a Messina sia rispetto a quelli offerti da Atenei territorialmente vicini.

Il prof. Vicario interviene precisando che, nella maggior parte dei casi, chi sceglie la laurea magistrale ha già conseguito la laurea triennale a Messina e conosce pertanto le differenze rispetto al corso del DIMED, caratterizzato da un'impostazione maggiormente clinica.

La prof.ssa Gorrasi osserva tuttavia che il bacino di utenza del CdS dovrebbe essere in grado di attrarre anche studenti provenienti da contesti esterni a Messina.

Il prof. Formica accoglie il suggerimento.

La prof.ssa Gorrasi rileva che le consultazioni con le parti interessate risultano piuttosto datate. Propone l'istituzione di un comitato di indirizzo stabile, con cadenza annuale, e la realizzazione di consultazioni periodiche con le parti sociali. Ricorda che nel 2024 è stato effettuato un cambio di ordinamento e sottolinea come il mercato del lavoro sia in costante evoluzione; in tale contesto, un confronto strutturato con gli stakeholder potrebbe apportare contributi rilevanti alla progettazione formativa. Chiede quindi informazioni sui tassi di occupazione dei laureati.

Il prof. Formica risponde che i primi laureati sono usciti nel 2022 e che, con il passaggio alla laurea abilitante, i primi dati occupazionali disponibili sono ancora recenti.

La prof.ssa Gorrasi segnala che, nel corso delle audizioni, gli studenti hanno espresso valutazioni complessivamente positive. Osserva tuttavia che nel Rapporto di Autovalutazione sono presenti due link relativi agli enti convenzionati per i tirocini: uno rimanda a un elenco organizzato per anno, che potrebbe generare confusione, mentre l'altro elenco non risulta sufficientemente chiaro.

Il dott. Toscano chiarisce che la presenza di due elenchi è conseguenza del cambio di ordinamento, che ha introdotto il tirocinio pratico valutativo.

La prof.ssa Gorrasi rileva inoltre che le informazioni sui requisiti di accesso non risultano formulate in modo chiaro: non sono esplicitate le classi di laurea di accesso e la descrizione appare poco dettagliata. Sottolinea che, per uno studente interessato all'iscrizione, deve essere immediatamente comprensibile se il proprio titolo rientra o meno nei requisiti previsti.

Il prof. Formica e il prof. Porto concordano sulla necessità di una descrizione più accurata.

La prof.ssa Gorrasi aggiunge che sul sito web sono presenti informazioni ormai datate e prive di utilità, suggerendo pertanto un intervento di revisione e "pulizia" dei contenuti. Evidenzia inoltre che nel documento di autovalutazione vengono descritte numerose attività senza che siano forniti adeguati riferimenti documentali; sottolinea che quanto dichiarato deve sempre essere supportato da evidenze verificabili.

Si passa quindi a discutere delle attività di orientamento.

Il prof. Formica spiega che il CdS svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

La prof.ssa Gorrasi chiede se l'orientamento in ingresso coinvolga anche le scuole superiori.

Il prof. Formica risponde che l'attività di orientamento è rivolta principalmente agli studenti della laurea triennale.

La prof.ssa Gorrasi osserva una discrasia tra quanto riportato nel documento di autovalutazione e quanto emerso dalle audizioni studentesche: mentre gli studenti hanno espresso soddisfazione per il rapporto con il personale tecnico-amministrativo, nel documento si fa riferimento a criticità nella comunicazione.

Il prof. Porto interviene spiegando che, nella sede decentrata, è presente esclusivamente personale del consorzio, che necessita di un percorso di formazione iniziale. Riferisce che è stato richiesto un potenziamento del personale e manifesta soddisfazione nel rilevare che gli studenti non percepiscono particolari criticità.

La prof.ssa Gorrasi segnala che il sito del consorzio riporta informazioni sul CdS LM-51 più aggiornate rispetto al sito dell'Università di Messina, evidenziando una situazione di incoerenza comunicativa.

Il prof. Porto spiega che ciò è dovuto alla presenza di una risorsa del consorzio dedicata esclusivamente all'aggiornamento del sito.

La prof.ssa Gorrasi osserva che, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), i dati complessivi non risultano particolarmente critici; tuttavia, gli indicatori con valore pari a zero riguardano l'internazionalizzazione.

Il prof. Vicario precisa che sono stati attivati accordi con alcune università europee e, recentemente, anche con l'Università di Scutari, in Albania.

La prof.ssa Gorrasi chiede quali siano le ragioni per cui gli studenti non usufruiscono delle opportunità di mobilità.

Il prof. Vicario risponde che le principali criticità sono di natura culturale e linguistica. Aggiunge che l'accordo con l'Università di Scutari, dove l'italiano è utilizzato come lingua internazionale, potrebbe incentivare maggiormente la partecipazione degli studenti al programma Erasmus.

Il prof. Formica sottolinea che il fattore culturale non è da sottovalutare, in quanto molti studenti provengono da contesti caratterizzati da un forte radicamento territoriale.

Il dott. Toscano interviene evidenziando che, con l'introduzione della laurea abilitante, il tirocinio pratico valutativo deve essere svolto all'interno del territorio nazionale, limitando ulteriormente le possibilità di mobilità.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce di valutare, in prospettiva, l'ipotesi del doppio titolo come possibile strumento per rafforzare l'internazionalizzazione.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 17.05.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100355/2480R/27/3/8930/Scheda_valutazione_Psicologia_e_Neuroscienze_cognitive_LM-51.pdf

Ore 17.05 inizio audizione del CdS in Scienze della formazione e della comunicazione (L-19 R & L-20 R). Intervengono il prof. F. Parisi (Coordinatore), prof.ssa A. Nuzzaci – da remoto

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) intervenuti e illustra le finalità della visita di audit, precisando che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Izzo chiede, in via preliminare, quali siano le principali criticità del Corso di Studio, pur avendo preso visione delle modifiche introdotte, in particolare per riequilibrare la dimensione relativa alla comunicazione.

Il prof. Parisi risponde che una serie di riflessioni interne ha condotto alla decisione di riaprire il Regolamento Didattico (RAD) al fine di riequilibrare le due classi di laurea. Precisa che la riapertura del RAD è stata motivata anche dalla necessità di soddisfare alcuni requisiti specifici della classe L-19 e che si è colta l'occasione per apportare contestualmente modifiche anche alla L-20. Aggiunge che, sulla base del monitoraggio della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), ci si attendevano alcuni primi effetti già nell'anno in corso, ma che il monitoraggio proseguirà nel prossimo anno accademico.

Il prof. Izzo chiede quindi informazioni in merito all'occupabilità dei laureati.

Il prof. Parisi riferisce che i dati relativi alla L-19 risultano più positivi rispetto a quelli della L-20, pur precisando che anche per quest'ultima i risultati non sono da considerarsi negativi.

Il prof. Izzo domanda quale sia la propensione degli studenti al proseguimento degli studi.

Il prof. Parisi spiega che gli studenti afferenti alla L-19 mostrano una maggiore inclinazione a proseguire il percorso formativo rispetto a quelli della L-20.

Il prof. Izzo chiede se la possibilità di conseguire la laurea in entrambe le classi venga effettivamente sfruttata dagli studenti.

Il prof. Parisi risponde che in passato tale opportunità era praticata, prevedendo l'acquisizione di 60 CFU aggiuntivi, ma che negli ultimi anni non viene più richiesta.

Il prof. Parisi aggiunge che il progetto formativo si fonda su un investimento culturale significativo sull'integrazione tra formazione e comunicazione, evidenziando che le due tabelle ministeriali presentano una parziale sovrapposizione. Precisa che si è cercato di mantenere un impianto comune, che si differenzia principalmente nella parte finale del percorso.

Il prof. Betta invita a dare maggiore evidenza di tale impostazione all'interno del documento di autovalutazione.

Il prof. Izzo osserva che gli indicatori risultano mediamente inferiori rispetto alle medie di Ateneo e rileva che sono in corso sperimentazioni di modelli di tutoraggio.

Il prof. Parisi conferma che al primo anno si registrano performance critiche e che, per questo motivo, sono stati rafforzati i canali di comunicazione con gli studenti. In particolare, riferisce che è

stata istituita una community su WhatsApp che, pur non avendo carattere ufficiale, risulta molto efficiente e registra un'elevata adesione da parte degli studenti.

Il prof. Izzo chiede se, a seguito della somministrazione del TOLC, vengano effettuate analisi post-esame.

Il prof. Parisi risponde che tali analisi non vengono attualmente svolte, ma riconosce che si tratta di un suggerimento utile da valutare per il futuro.

Il prof. Izzo rileva inoltre una difformità nei dati relativi all'internazionalizzazione tra la L-19 e la L-20. Osserva che ciò può dipendere anche dalla diversa tipologia di studenti, ma invita comunque a rafforzare l'azione di comunicazione in tale ambito.

In relazione al monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai corsi di formazione, il prof. Izzo osserva che alcune considerazioni riportate nel documento di autovalutazione non risultano adeguatamente supportate da dati oggettivi e, pertanto, non dovrebbero essere formulate in tali termini.

Viene infine rilevato che il numero di parti sociali coinvolte nelle consultazioni appare limitato e che risulta opportuno ampliare il bacino degli stakeholder, al fine di rendere il confronto più rappresentativo.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 17.30.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Scienze della formazione e della comunicazione (L-19 R & L-20 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100355/2417R/27/3/8931/Scheda_valutazione Scienze della formazione e della comunicazione L-19 L-20.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100355/2417R/27/3/8931/Scheda_valutazione_Sienze_della_formazione_e_della_comunicazione_L-19_L-20.pdf)

Ore 17.30 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali. Intervengono la Prof.ssa A. Falzone (Presidente) e D. Cardella, G. Silvestro, V. Valenti (rappresentanti degli studenti)

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) intervenuti e illustra le finalità della visita di audit, precisando che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta riferisce che, nel corso delle audizioni con gli studenti, è stato verificato che questi risultano a conoscenza dell'esistenza della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e chiede informazioni sulla sua composizione numerica.

La prof.ssa Falzone risponde che la Commissione è composta complessivamente da 30 membri.

Il prof. Betta chiede quindi in che modo la CPDS raccolga le istanze provenienti dai Corsi di Studio non rappresentati dalla componente studentesca.

La prof.ssa Falzone chiarisce che l'unica rappresentanza mancante è quella relativa alla LM-51 di Noto e che le istanze dei Corsi di Studio non direttamente rappresentati vengono comunque intercettate attraverso l'interazione tra i rappresentanti degli studenti presenti in CPDS e i rappresentanti dei rispettivi Corsi di Studio.

Il prof. Betta suggerisce l'opportunità di codificare formalmente tale modalità di raccolta delle istanze, al fine di garantirne la stabilità e la trasparenza nel tempo. Aggiunge che l'indicazione del periodo di svolgimento degli incarichi non è un elemento rilevante, poiché il sistema di Assicurazione della Qualità deve essere in grado di funzionare indipendentemente dall'avvicendamento dei ruoli. Raccomanda inoltre, in vista delle imminenti visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), di riservare particolare attenzione, nella relazione annuale della CPDS, ai due Corsi di Studio che saranno oggetto di audizione, sottolineando la necessità di un monitoraggio mirato.

Rivolgendosi quindi agli studenti presenti, il prof. Betta chiede se vi siano ulteriori osservazioni o contributi da segnalare.

La prof.ssa Falzone evidenzia che il contributo degli studenti all'interno della CPDS riveste un ruolo centrale e significativo.

Gli studenti confermano che il loro apporto è effettivamente valorizzato e percepito come rilevante all'interno della Commissione.

Il prof. Izzo chiede in quale sede venga presentata la relazione annuale della CPDS.

La prof.ssa Falzone risponde che la relazione viene illustrata in Consiglio di Dipartimento.

Il prof. Betta suggerisce di prevedere anche un momento di restituzione verso la popolazione studentesca, attraverso un incontro aperto in cui presentare una sintesi delle principali risultanze e delle criticità emerse, al fine di rafforzare la conoscenza e la funzione della CPDS.

Il Presidente, a nome del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione alle ore 18:00.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 18.00.

Il Presidente

f.to prof. Giovanni Betta

Il Segretario

f.to prof. Alberto Marchese

La seduta riprende il giorno 05/12/2025 ore 8:30 nella sala riunioni del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche.

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo, il prof. Alberto Marchese. Risulta assente giustificato il sig. Marco Pace.

Presiede il prof. Giovanni Betta.

Il prof. Alberto Marchese informa il Nucleo che per impegni sopravvenuti dovrà allontanarsi anzitempo dalla riunione. Assume, quindi, il ruolo di segretario, nella seduta odierna, la prof.ssa Giuliana Gorrasi che viene assistita per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Punto 4 - Audit Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche (prot. 156893 del 17/11/2025), dal CdS in Relazioni internazionali (LM-52R) (prot. 161119 del 25/11/2025), dal CdS in Scienze del servizio sociale (L-

39R) (prot. 160987 del 25/11/2025), dal Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche (prot. 158421 del 19/11/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 163294 del 28/11/2025 e integrato con i nominativi dei partecipanti comunicati via e-mail inviate dal Dipartimento:

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche	Partecipanti (indicare i nominativi)
8.30-9.00 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> Prof. A. Morelli (Direttore); Prof.ssa A. Lupo (Referente AQ); Prof.ssa Patrizia Accordino (Presidente della Commissione AQ-RTDM); Dott.ssa Claudia Pagano (Segretaria amministrativa)
9.00-9.30 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche	<ul style="list-style-type: none"> Prof. A. Lupo (Vicecoordinatrice); Prof. Giuseppe Bottaro (ex Coordinatore) Vittorio Silvestro (Rappresentante dottorandi) Altea Triolo (Rappresentante dottorandi); Antonio Sebastiano Restifo (Rappresentante dottorandi)
9.30-10.00 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> Rappresentanza degli studenti del CdS in Relazioni internazionali (LM-52R) e del CdS in Scienze del servizio sociale (L-39R) 	
10.00-10.30 (30 min)	Relazioni internazionali (LM-52R)	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa F. Perrini (Coordinatrice);
10.30-11.00 (30 min)	Scienze del servizio sociale (L-39R)	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa D. Farinella (Coordinatrice);
11.00-11.30 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> Prof. R. Virzo (Presidente); Sig. Giovanni Pio Sciabà

Partecipa agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il Componente del PQA, prof. Emanuele La Rosa.

Ore 8.30 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche. Intervengono la prof. A. Lupo (Vicecoordinatrice); il prof. Giuseppe Bottaro (Ex Coordinatore); il dott. Vittorio Silvestro (Rappresentante dottorandi); la dott.ssa Altea Triolo (Rappresentante dottorandi); il dott. Antonio Sebastiano Restifo (Rappresentante dottorandi);

Il Presidente porge un saluto agli intervenuti e illustra la motivazione della visita, finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle

Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ANVUR. Precisa che i documenti di autovalutazione vengono esaminati in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Marchese chiede chiarimenti in merito alla natura pluridisciplinare del Dottorato e alla sua forte vocazione internazionale, invitando a valorizzare maggiormente tali elementi nel profilo del corso, sia nei documenti di autovalutazione sia nella comunicazione istituzionale.

Il prof. Marchese suggerisce di implementare, all'interno della pagina web del Dottorato, una sezione specificamente dedicata ai dottorandi, prevedendo per ciascuno un collegamento diretto ai prodotti di ricerca pubblicati su IRIS. Propone inoltre di rendere maggiormente visibili le attività comuni ai diversi curricula, distinguendole dalle specificità dei singoli percorsi formativi e di ricerca.

Il prof. Bottaro interviene precisando che il Dottorato è stato concepito come il dottorato di riferimento del Dipartimento di Scienze Politiche, con l'obiettivo di rappresentarne in modo unitario le linee di ricerca e la progettualità scientifica.

Il prof. Marchese aggiunge che, sul versante dell'internazionalizzazione, risulta fondamentale far emergere in modo sistematico i dati relativi ai dottorandi che hanno svolto o richiesto periodi di mobilità all'estero, nonché quelli che hanno richiesto il conseguimento del titolo di *Doctor Europaeus*, suggerendo di monitorare e rendicontare tali informazioni in modo strutturato.

Un dottorando interviene confermando di aver svolto due periodi di mobilità all'estero pur non essendo titolare di borsa PNRR.

Il prof. Betta ricorda che tra gli indicatori utilizzati dall'ANVUR figura anche il numero di dottorandi che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, sottolineando quindi la rilevanza strategica del monitoraggio di tali esperienze.

Una dottoranda aggiunge che, nel periodo recente, sono stati organizzati eventi informativi specificamente dedicati a illustrare le opportunità di internazionalizzazione offerte dal Dottorato.

Il prof. Marchese sottolinea la necessità di tenere traccia del percorso dei dottori di ricerca anche successivamente al conseguimento del titolo, monitorando gli sbocchi professionali e le carriere intraprese, e suggerisce la creazione di una pagina dedicata sul sito web del Dottorato.

Il prof. Betta osserva che tale azione contribuirebbe a migliorare l'attrattività del Dottorato nei confronti di potenziali candidati, rendendo più evidente la spendibilità del titolo nel mondo del lavoro e della ricerca.

Il prof. Marchese evidenzia che il sito web presenta alcune criticità comuni a diversi dottorati, in particolare la necessità di un migliore allineamento tra le versioni in lingua italiana e inglese. Segnala, a titolo di esempio, la presenza di informazioni discordanti relative al numero di posti disponibili.

Il prof. Betta precisa che tale problematica, già rilevata in altre audizioni, ha natura prevalentemente tecnica e non dipende dalla volontà del Dottorato, raccomandando che venga formalmente segnalata agli uffici centrali di Ateneo.

Il prof. Marchese suggerisce inoltre di inserire, nella pagina web del collegio dei docenti, per i componenti interni un link alla rispettiva pagina personale dell'Ateneo e, analogamente, collegamenti informativi per i docenti esterni, al fine di valorizzare la composizione e la qualificazione scientifica del collegio.

Rivolgendosi ai dottorandi, il prof. Marchese chiede se siano a conoscenza dell'esistenza di fondi aggiuntivi rispetto alle borse di studio.

Un dottorando risponde affermativamente, precisando che, a seguito delle missioni all'estero, viene effettuato il rimborso delle spese sostenute.

Il prof. Marchese chiede quindi informazioni in merito alla pubblicazione di prodotti scientifici su riviste di fascia A.

Un dottorando interviene dichiarando di occuparsi di storia delle istituzioni, ma di confrontarsi regolarmente con colleghi afferenti a percorsi storici differenti, sottolineando come il Dottorato incentivi l'apertura interdisciplinare e il superamento dei confini del singolo ambito di ricerca.

La prof.ssa Lupo interviene e riferisce che, a partire dal 2025, è stato avviato un ulteriore monitoraggio delle attività scientifiche dei dottorandi, parallelo a quello effettuato a livello di Ateneo, mediante la somministrazione di un questionario volto a rilevare in modo sistematico pubblicazioni, partecipazioni a eventi e attività seminariali.

Il Presidente ringrazia i presenti per il contributo offerto e dichiara concluso l'incontro alle ore 9:00.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/3/100358/DT209/81/3/8932/Scheda_valutazione_PhD_Scienze_politiche.pdf

Alle ore 9:05 il prof. Alberto Marchese si allontana dalla riunione.

Ore 09.05 inizio audizione del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche. Intervengono il prof. A. Morelli (Direttore); la prof.ssa A. Lupo (Referente AQ); la prof.ssa Patrizia Accordino (Presidente della Commissione AQ-RTDM); la dott.ssa Claudia Pagano (Segretaria amministrativa).

Il Presidente porge un saluto ai presenti e illustra la motivazione della visita, finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ANVUR.

La prof.ssa Gorrasi osserva che il Dipartimento presenta una marcata multidisciplinarietà, elemento che costituisce una significativa ricchezza scientifica e formativa. Ricorda, inoltre, che il Dipartimento partecipa a un Corso di Studio triennale interdipartimentale (classe L-28) e raccomanda di verificare con attenzione la funzionalità di tutti i collegamenti ipertestuali, poiché in alcuni casi i documenti non risultano correttamente raggiungibili.

La prof.ssa Lupo risponde che la documentazione è stata caricata nel repository dipartimentale, ipotizzando tuttavia la presenza di criticità di natura tecnica che verranno prontamente verificate e risolte.

La prof.ssa Gorrasi sottolinea che il Dipartimento dispone di una buona visione strategica, resa pubblica attraverso la SUA-RD, la SUA-TM e il Piano triennale. L'articolazione del sistema di AQ risulta coerentemente inquadrata nelle linee guida di Ateneo; tuttavia, invita a rafforzare ulteriormente le attività di monitoraggio, rendendole più sistematiche e documentabili.

La prof.ssa Lupo conferma che il Dipartimento intende potenziare tale aspetto, prevedendo l'organizzazione di riunioni periodiche con tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

La prof.ssa Gorrasi rileva positivamente la presenza di un buon flusso di visiting professor.

La prof.ssa Lupo precisa che tali flussi risultano prevalentemente in ingresso, contribuendo in modo significativo all'arricchimento dell'offerta scientifica e didattica.

La prof.ssa Gorrasi evidenzia che dagli indicatori emerge una crescita delle attività di Terza Missione; tuttavia, il Dipartimento segnala una carenza di spazi dedicati allo svolgimento di tali iniziative.

Il Delegato alla Terza Missione spiega che il Dipartimento è impegnato a implementare attività volte a presentare la ricerca alla società civile, al fine di rendere percepibile la ricaduta pratica delle attività scientifiche svolte.

Il prof. La Rosa aggiunge che alcune iniziative di Terza Missione, in particolare quelle rivolte ai bambini delle scuole medie ospitati presso il Dipartimento, richiedono spazi adeguati, da cui deriva la necessità di un potenziamento delle strutture disponibili.

La prof.ssa Gorrasi osserva che gli indicatori relativi all'acquisizione di risorse PNRR mostrano un trend di crescita; tuttavia, la capacità complessiva di acquisizione del Dipartimento appare sottodimensionata rispetto alle sue potenzialità.

Il prof. Morelli risponde che sono in corso azioni mirate per incrementare la partecipazione a bandi competitivi e l'acquisizione di finanziamenti esterni.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce di strutturare il Dipartimento con un rafforzamento delle risorse dedicate alla "captazione" dei fondi, anche attraverso figure con competenze specifiche in progettazione europea e nazionale.

Il prof. Morelli chiarisce che, in considerazione della carenza di personale tecnico-amministrativo nei Dipartimenti, l'Ateneo sta valutando la creazione di un ufficio centralizzato, dotato di personale specializzato nel supporto alla progettazione e alla gestione dei bandi competitivi, soluzione che potrebbe alleviare in modo significativo le attuali criticità.

La prof.ssa Gorrasi chiede se siano stati previsti corsi di lingua per il personale tecnico-amministrativo.

Il prof. Morelli risponde che sono attivi accordi con il Centro Linguistico di Ateneo e che, in fase di reclutamento, è stata richiesta la presenza di personale in possesso di certificazioni linguistiche.

La prof.ssa Gorrasi pone quindi una domanda in merito alle attività di orientamento.

La prof.ssa Accordino spiega che una criticità rilevante riguarda il supporto agli studenti internazionali: sono stati attivati servizi di tutorato, ma si riscontra una discontinuità nella disponibilità dei fondi dedicati, che incide sulla regolarità del servizio.

Il prof. La Rosa aggiunge che, data la natura multidisciplinare del Dipartimento, vi è la necessità di tutor con competenze specifiche, spesso reperibili in altri Dipartimenti, circostanza che rende il servizio più complesso e meno efficiente.

La prof.ssa Gorrasi chiede se vi siano ulteriori osservazioni.

Il prof. Morelli riferisce che è stata avviata una revisione approfondita dei percorsi formativi, con l'ampliamento dei Corsi di Studio erogati in lingua inglese e l'introduzione di curricula in lingua inglese all'interno di corsi prevalentemente in italiano. Aggiunge che, su richiesta della CPDS, è stata avanzata la proposta di istituire una laurea magistrale interamente in lingua inglese. Comunica inoltre che il Corso di Studio "Diritto delle nuove tecnologie" è stato disattivato per fattori esogeni; tuttavia, il Dipartimento sta riorganizzando la L-16, recuperandone gli elementi più innovativi, come primo tassello di un percorso formativo che si estende fino al dottorato e a un master finanziato dal Parlamento. La L-16 è attiva anche presso la sede di Siracusa, dove sono in corso interlocuzioni con il territorio per calibrare meglio l'offerta formativa in funzione delle esigenze locali.

Il prof. Betta suggerisce di tenere traccia in modo sistematico di tali processi decisionali, valorizzandoli nella documentazione di autovalutazione e nei documenti programmatici.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per la partecipazione.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/2/100358/55/3/8933/Scheda_valutazione_Dipartimento_SCIPOG.pdf

Alle ore 9.45 il NdV incontra una rappresentanza degli studenti del CdS in Relazioni internazionali (LM-52R) e del CdS in Scienze del servizio sociale (L-39R)

Il Presidente porge un saluto agli studenti e, dopo aver presentato i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV), illustra le ragioni dell'audizione, precisando che l'incontro è finalizzato a raccogliere il punto di vista della componente studentesca sull'organizzazione generale del Corso

di Studio (CdS), nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità e in vista delle future visite di accreditamento da parte delle CEV ANVUR. Invita pertanto gli studenti a esprimere liberamente le proprie opinioni ed esperienze.

Il prof. Betta introduce i principali temi della discussione, soffermandosi in particolare sugli spazi, sul carico didattico, sull'esperienza complessiva degli studenti e sull'adeguatezza delle strutture.

Una studentessa iscritta al CdS L-39 riferisce che, durante lo svolgimento delle lezioni, non ha percepito una carenza significativa di aule. Precisa tuttavia che, in alcune circostanze, si sono verificati casi di esami relativi a insegnamenti differenti svolti nella medesima aula, situazione che ha generato qualche difficoltà nel seguire regolarmente le prove. Per quanto riguarda il carico didattico, la studentessa lo ritiene adeguato e coerente con il percorso formativo, così come giudica soddisfacente il materiale didattico messo a disposizione dai docenti.

Uno studente del CdS LM-52, proveniente dal percorso triennale L-36, osserva che rispetto alla propria esperienza precedente si registra un miglioramento sia nella disponibilità degli spazi sia nella qualità delle aule. Aggiunge di aver svolto un'esperienza Erasmus, che considera parte integrante e qualificante del proprio percorso formativo.

Il prof. Betta chiede se gli studenti siano effettivamente incentivati a partecipare ai programmi di mobilità internazionale.

Lo studente del CdS LM-52 risponde che le opportunità Erasmus sono adeguate e supportate da diversi accordi con università internazionali. Riferisce di non aver riscontrato difficoltà nel riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero e dichiara di aver svolto personalmente due esperienze Erasmus. Aggiunge che anche altri colleghi che hanno partecipato al programma non hanno segnalato problematiche rilevanti.

La studentessa del CdS L-39 interviene precisando di non aver svolto un'esperienza Erasmus per motivazioni personali, confermando tuttavia che i docenti incentivano attivamente la partecipazione a tali programmi.

Il prof. Betta chiede quindi informazioni in merito all'assegnazione dei tirocini. La studentessa del CdS L-39 riferisce che il sistema di assegnazione risulta ben organizzato, grazie alla presenza di un elenco strutturato e definito di enti e aziende convenzionate, che consente agli studenti di individuare agevolmente una sede per lo svolgimento del tirocinio.

Il prof. Betta domanda se tra gli iscritti vi siano studenti provenienti da fuori Messina. Una studentessa del CdS LM-52 conferma di essere fuori sede e di aver scelto consapevolmente l'Università di Messina per proseguire il proprio percorso di studi.

La studentessa del CdS L-39 aggiunge che alcune colleghe sono pendolari e raggiungono quotidianamente il Dipartimento in treno, senza riscontrare particolari difficoltà negli spostamenti.

Alla richiesta di informazioni sul funzionamento delle segreterie, gli studenti rispondono concordemente che i servizi risultano efficienti e adeguati alle esigenze del CdS.

Il prof. Izzo chiede se vi siano criticità legate alle attività di tutoraggio. La studentessa del CdS L-39 riferisce di aver usufruito del servizio di tutorato nell'anno in corso, esprimendo una valutazione positiva dell'esperienza. Precisa, tuttavia, che il tutor assegnato proveniva da un altro Dipartimento.

Il prof. Izzo pone quindi una domanda relativa agli elevati tassi di abbandono. La studentessa del CdS LM-52 osserva che il corso viene talvolta scelto in modo non pienamente consapevole; tuttavia, una volta iniziata la frequenza, molti studenti sviluppano interesse e coinvolgimento. Riferisce inoltre di aver partecipato ad attività di orientamento nelle scuole superiori e sottolinea che, in seguito a tali iniziative, alcune scuole visitate hanno registrato nuove iscrizioni al corso.

La studentessa del CdS L-39 aggiunge che il percorso formativo prepara alla professione di assistente sociale e che il confronto con la realtà dell'assistenza sociale può indurre alcuni studenti a riconsiderare la propria scelta iniziale. Precisa inoltre che, per una parte degli iscritti, il CdS rappresenta una seconda o terza opzione formativa.

Il Presidente ringrazia gli studenti per la disponibilità e per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Fine incontro alle ore 10:10.

Ore 10.12 inizio audizione del CdS in Relazioni internazionali (LM-52R). Intervengono la prof.ssa F. Perrini (Coordinatrice), prof. Arangio (vice coordinatore), prof.ssa Di Blasi (gruppo AQ).

Il Presidente porge un saluto agli intervenuti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) presenti e illustra le finalità della visita di audit, precisando che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

La prof.ssa Gorrasi apre la discussione soffermandosi sugli elementi caratterizzanti il Corso di Studio. Evidenzia l'approccio multidisciplinare del percorso formativo, sottolineando in particolare l'attenzione riservata all'apprendimento delle lingue straniere, ritenuto funzionale all'inserimento

dei laureati in contesti professionali internazionali. Rileva inoltre che le discipline previste dal piano di studi risultano ampiamente coperte dal corpo docente interno e che la progettazione complessiva del Corso di Studio appare coerente con i profili professionali dichiarati. Al contempo, osserva che non emerge in modo sufficientemente tracciabile la consultazione con le parti interessate, poiché non risultano facilmente rinvenibili report strutturati che documentino i feedback raccolti e le eventuali modifiche apportate al Regolamento Didattico (RAD). Segnala infine che, dalla documentazione esaminata, l'ultima consultazione formalmente individuabile risale al 2019.

La prof.ssa Perrini chiarisce che la consultazione del 2019 è quella in occasione della quale è stato modificato il RAD e il Corso di Studio è diventato monoclasse. Precisa tuttavia che, anche negli anni successivi, sono state svolte consultazioni con le parti interessate. Spiega che, nel predisporre un unico documento riepilogativo dei verbali, è stato collocato in apertura quello del 2019, in quanto maggiormente significativo sotto il profilo ordinamentale.

La prof.ssa Gorrasi prosegue osservando che gli obiettivi formativi risultano articolati e coerenti con le cinque aree disciplinari che strutturano il percorso, suggerendo tuttavia una rappresentazione più chiara della corrispondenza tra le aree di apprendimento e i profili professionali in uscita. Rileva che l'offerta formativa è ben descritta nella SUA-CdS e che è prevista la possibilità di erogare attività didattiche in modalità e-learning fino a una quota massima del 30%.

La prof.ssa Perrini conferma che tale possibilità è prevista dal regolamento e precisa che l'attivazione dell'e-learning avviene su richiesta del docente, in funzione delle specifiche esigenze didattiche.

Il prof. La Rosa aggiunge che è il Consiglio di Corso di Studio a individuare gli insegnamenti per i quali avvalersi della modalità e-learning.

Il prof. Betta interviene sottolineando l'importanza di identificare con chiarezza i processi e di accompagnare le descrizioni con esempi concreti, al fine di rendere più leggibile il funzionamento del sistema anche a valutatori esterni.

La prof.ssa Gorrasi richiama quindi l'attenzione sui programmi degli insegnamenti e sulle modalità di verifica dell'apprendimento, ribadendo che tutte le schede di insegnamento devono essere

compilate in ogni loro parte, come già segnalato anche in altre audizioni.

La prof.ssa Perrini risponde che il Corso di Studio opera sistematicamente in tal senso: gli obiettivi formativi vengono definiti dal Consiglio e il gruppo di Assicurazione della Qualità verifica la coerenza tra programmi, obiettivi e modalità di verifica.

La prof.ssa Gorrasi affronta poi il tema delle conoscenze in ingresso, chiedendo cosa avvenga nel caso in cui lo studente non raggiunga il voto di laurea pari o superiore a 95.

La prof.ssa Perrini spiega che, in tali casi, è previsto un colloquio di verifica delle competenze in ingresso.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce di indicare in modo più esplicito le materie oggetto del colloquio, al fine di rendere la procedura maggiormente trasparente per gli studenti.

Il prof. Betta chiede quanti studenti, mediamente, siano sottoposti al colloquio e raccomanda di tenere traccia degli studenti che necessitano di eventuali percorsi integrativi, osservando che tali informazioni potrebbero essere oggetto di attenzione da parte di un valutatore esterno.

La prof.ssa Gorrasi riferisce che, durante le audizioni con gli studenti, è emersa una percezione positiva rispetto all'attenzione del Corso di Studio alla pubblicizzazione e al supporto delle esperienze Erasmus, pur rilevando un calo degli indicatori di mobilità.

La prof.ssa Perrini spiega che, nel periodo immediatamente successivo alla pandemia da Covid-19, si è registrato un incremento delle mobilità, seguito da una stabilizzazione su livelli analoghi a quelli pre-pandemici. Aggiunge che gli studenti usufruiscono anche delle opportunità di mobilità per tirocini.

La prof.ssa Gorrasi raccomanda di monitorare e documentare in modo sistematico anche tali tipologie di mobilità.

La prof.ssa Perrini porta l'esempio di una studentessa che ha svolto un tirocinio presso l'ICE di Parigi e che, successivamente, è stata assunta. Segnala inoltre che, da un paio d'anni, gli studenti hanno la possibilità di partecipare anche a programmi di Erasmus italiano, grazie ad accordi avviati con l'Università "La Sapienza".

La prof.ssa Gorrasi suggerisce di valutare l'inserimento, all'interno del Comitato di indirizzo, di

studenti già laureati e inseriti in contesti lavorativi rilevanti, nonché di dottorandi, al fine di arricchire il confronto con il mondo professionale e della ricerca.

La delegata all'internazionalizzazione, aggiunge che sono in corso attività volte a individuare Corsi di Studio all'estero che possano facilitare la stipula di accordi e ampliare ulteriormente le opportunità per gli studenti.

Il Presidente conclude l'incontro ringraziando tutti i presenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 11:00.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in in Relazioni internazionali (LM-52R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100358/1427R/27/3/8934/Scheda_valutazione_CdS_Relazioni_internazionali_LM-52.pdf

Ore 11:00 inizio audizione del CdS in Scienze del servizio sociale (L-39R). Interviene la prof.ssa D. Farinella (Coordinatrice).

Il Presidente porge un saluto agli intervenuti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) presenti e illustra le finalità della visita di audit, chiarendo che il ruolo del NdV non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Izzo interviene osservando che il documento di autovalutazione risulta redatto in modo accurato e chiede di approfondire le motivazioni che hanno condotto allo spostamento del Corso di Studio dal Dipartimento di Scienze Cognitive al Dipartimento di Scienze Politiche.

La prof.ssa Farinella ricostruisce la cronistoria del passaggio, spiegando che una parte significativa del corpo docente afferiva già al Dipartimento di Scienze Politiche (SCIPOG). Nel corso della transizione sono state apportate alcune modifiche al Regolamento Didattico, orientate in particolare a una razionalizzazione e a uno "snellimento" dell'impianto complessivo del corso.

Il prof. Izzo chiede quindi quali effetti tale passaggio abbia prodotto in termini di iscrizioni.

La prof.ssa Farinella risponde che, nel trasferimento dal COSPECS allo SCIPOG, sono stati chiusi i corsi in replica nelle sedi decentrate e che, complessivamente, il livello delle iscrizioni è rimasto stabile, fatta eccezione per l'anno 2025, in cui si è registrato un calo. Precisa, tuttavia, che nell'anno accademico in corso il numero degli iscritti ha superato le 75 unità. Aggiunge inoltre che la presenza del numero programmato presso l'Università di Catania ha determinato un incremento delle iscrizioni a Messina da parte di studenti provenienti da quel territorio.

Il prof. Izzo rileva che gli incontri con le parti sociali risultano numerosi e chiede se tali interlocuzioni vengano tracciate e se producano effettivi adattamenti del progetto formativo.

La prof.ssa Farinella conferma che il rapporto con il territorio rappresenta un elemento centrale dell'azione del Corso di Studio e che, anche a partire da tali momenti di ascolto, è stato introdotto il laboratorio di scrittura professionale all'interno dell'offerta formativa.

Il prof. Izzo sottolinea che, laddove un'attività didattica sia stata suggerita dalle parti interessate, risulta opportuno documentare in modo esplicito il collegamento tra il suggerimento ricevuto e l'azione concretamente intrapresa.

La prof.ssa Farinella aggiunge che, su richiesta della Scuola dei Servizi Sociali di Modica, sono stati organizzati specifici incontri finalizzati alla riapertura, in quella sede, del Corso di Studio L-39.

Il prof. Izzo osserva che il territorio messinese ospita una delle più rilevanti fondazioni di comunità e segnala di non averla individuata tra le parti sociali coinvolte.

La prof.ssa Farinella chiarisce che tale fondazione trae origine dall'esperienza di EcosMed, realtà con la quale il Dipartimento intrattiene una collaborazione consolidata e strutturata.

Il prof. Izzo chiede quindi quale sia stato l'impatto del Progetto Orientamento e Tutorato (POT) e suggerisce di corredare la descrizione con esempi concreti.

La prof.ssa Farinella afferma che il POT ha rappresentato una risorsa fondamentale per l'avvio di una strategia articolata di orientamento in ingresso e in itinere. Precisa che, a supporto di tali attività, sono state allegate al documento di autovalutazione le relative schede di protocollo.

Il prof. Izzo suggerisce di estrapolare e valorizzare uno o due esempi particolarmente significativi.

Nel proseguo dell'intervento, il prof. Izzo nota che sul sito web del Corso di Studio è presente un video risalente al 2021 e propone di aggiornarlo, eventualmente coinvolgendo direttamente gli studenti.

La prof.ssa Farinella informa che di recente è stato realizzato un nuovo video dedicato all'internazionalizzazione, con la partecipazione di una studentessa del corso.

Il prof. Izzo osserva che la scheda del Corso di Studio risulta particolarmente ben strutturata rispetto ad altre esaminate, anche per l'uso efficace dei link ipertestuali inseriti direttamente nel testo. Dichiaro inoltre di aver apprezzato le nuove modalità di ascolto attivate nei confronti degli studenti e richiama alcune segnalazioni emerse, tra cui l'esigenza di un rafforzamento del supporto psicologico.

La prof.ssa Farinella riferisce che, su questo fronte, sono stati avviati colloqui e interlocuzioni con il CERIP.

Il prof. Izzo chiede infine informazioni sugli sbocchi occupazionali e sul numero di studenti che proseguono gli studi nella laurea magistrale.

La prof.ssa Farinella risponde che circa il 20% dei laureati prosegue nella magistrale afferente al COSPECS e che il Corso di Studio sta lavorando per rafforzare i canali di collegamento con le lauree magistrali, anche attraverso l'organizzazione di incontri dedicati alla presentazione dei percorsi di secondo livello.

Il Presidente ringrazia i presenti per il contributo offerto e dichiara concluso l'incontro.

Fine incontro ore 11.30.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Scienze del servizio sociale (L-39R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100358/1465R/27/3/8935/Scheda_valutazione_CdS_Scienze_del_servizio_sociale_L-39.pdf

Ore 11.30 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche.

Intervengono il prof. R. Virzo (Presidente); il sig. Giovanni Pio Sciabà

Il Presidente del Nucleo di Valutazione porge un saluto agli intervenuti, presenta i componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, precisando che il ruolo del Nucleo non consiste in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Nel corso dell'incontro, il prof. Betta chiede chiarimenti in merito alle modalità attraverso le quali la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) raccoglie le istanze provenienti dai Corsi di Studio che non risultano direttamente rappresentati al suo interno.

Il prof. Virzo risponde illustrando le modalità operative adottate dalla Commissione. In particolare, riferisce che nel corso delle quattro riunioni annuali della CPDS è stabilmente prevista una voce all'ordine del giorno dedicata alle "istanze degli studenti", durante la quale i rappresentanti si interfacciano anche con gli studenti dei Corsi di Studio non direttamente rappresentati. Aggiunge che, a seguito del proprio ingresso nell'Ateneo nel 2023, ha rilevato come i Corsi di Studio magistrali mostrassero una visione prevalentemente di breve periodo rispetto a esperienze maturate in altri atenei. In tale contesto, ha proposto l'organizzazione di una riunione nel mese di gennaio, finalizzata a sollecitare i rappresentanti a raccogliere il maggior numero possibile di istanze da parte degli studenti di tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

Il sig. Sciabà conferma quanto esposto dal prof. Virzo, ribadendo il coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti nella raccolta delle segnalazioni provenienti anche dai corsi non formalmente rappresentati in Commissione.

Il prof. Virzo porta quindi un esempio concreto dell'impatto di tali modalità di ascolto, riferendo che l'attivazione del curriculum in lingua inglese della laurea magistrale LM-52 è nata da un'esigenza espressa dagli studenti del Corso di Studio L-36 erogato in lingua inglese, i quali avevano manifestato la necessità di disporre di un percorso magistrale coerente per la prosecuzione del proprio iter formativo.

Il prof. Betta, in vista della prossima visita dell'ANVUR, suggerisce di prestare particolare attenzione alla relazione annuale in fase di redazione per il Corso di Studio LM-52, sottolineando l'importanza di una documentazione accurata e coerente.

Il prof. Virzo aggiunge, infine, che la CPDS ha stabilito di inserire sistematicamente, all'interno dell'ordine del giorno di ciascuna riunione, un punto dedicato al follow-up delle raccomandazioni precedentemente formulate nei confronti dei Corsi di Studio, al fine di monitorarne gli esiti e le

azioni intraprese.

Il Presidente ringrazia i presenti a nome del Nucleo di Valutazione per il contributo fornito e dichiara concluso l'incontro alle ore 11:45.

Punto 5 - Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali da discutere.

La seduta viene sciolta alle ore 11:45.

Il Presidente

f.to prof. Giovanni Betta

Il Segretario

f.to prof.ssa Giuliana Gorrasi